



**ALIMENTIAMO
SPERANZE**

BILANCIO SOCIALE 2022

 **Banco
Alimentare**[®]

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna

INDICE

Lettera agli stakeholder	pag.4			
I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	pag.5			
1. L'identità	pag.6			
La mission	pag.7			
I valori del Banco	pag.7			
I benefici dell'attività del Banco	pag.8			
Un po' di storia	pag.9			
2. La struttura, il governo e l'amministrazione	pag.11			
La struttura organizzativa	pag.12			
Il Consiglio Di Amministrazione	pag.12			
L'Assemblea dei Soci Fondatori	pag.13			
Le riunioni	pag.13			
L'organo di controllo	pag.14			
Gli stakeholder	pag.14			
L'analisi di materialità	pag.15			
I temi rilevanti	pag.16			
3. Le persone	pag.19			
I dipendenti e i collaboratori	pag.20			
Le mansioni dei dipendenti	pag.21			
I volontari	pag.22			
Le testimonianze dei volontari	pag.24			
La formazione	pag.25			
La sicurezza sul luogo di lavoro	pag.26			
4. La redistribuzione degli alimenti	pag.27			
La catena degli aiuti	pag.28			
Le fonti di approvvigionamento	pag.29			
Gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale	pag.32			
Il recupero dall'industria alimentare	pag.33			
Il programma Siticibo	pag.35			
Il recupero di prodotti ortofrutticoli	pag.36			
Le collette locali	pag.36			
La 26ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)	pag.37			
Alcune iniziative speciali	pag.39			
Sempre aperti a donare	pag.39			
Il supporto al Comune di Imola	pag.39			
Cibus Food Saving 2022	pag.40			
La sicurezza alimentare	pag.41			
Le Organizzazioni Partner e i beneficiari	pag.43			
Oltre l'aiuto alimentare: incontri e dialoghi con le Organizzazioni Partner	pag.47			
Le testimonianze delle Organizzazioni Partner	pag.49			
5. Gli impatti di Banco Alimentare Emilia Romagna	pag.51			
La carbon footprint	pag.52			
Il calcolo dell'impatto ambientale	pag.53			
6. La comunicazione digitale	pag.55			
7. La raccolta e la gestione delle risorse	pag.57			
I sostenitori del Banco	pag.58			
La gestione delle risorse	pag.61			
Gli obiettivi per il futuro	pag.65			
Annex – tabelle riepilogative	pag.66			
Alimenti raccolti - GNCA	pag.66			
Organizzazioni Partner Territoriali e assistiti	pag.67			
Ringraziamenti	pag.68			
Metodologia di redazione	pag.74			
Come sostenere Banco Alimentare Emilia Romagna	pag.75			
Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore	pag.76			
Monitoraggio e relazione di organo di controllo	pag.80			

**LETTERA AGLI
STAKEHOLDER**



Cari amici, anche il 2022 è stato un anno veramente pieno di eventi, dei quali molti inaspettati, che hanno messo a dura prova la nostra realtà e quella degli stakeholder a noi collegati: fattori internazionali, come l'invasione dell'Ucraina, e fattori locali, come il conseguente arrivo dei profughi o i costi dell'energia alle stelle, hanno avuto ripercussioni di carattere sociale ed economico, vedi l'incremento della povertà e dell'inflazione. Problemi, nella maggior parte dei casi, irrisolvibili da parte nostra.

Nello stesso momento in cui sto scrivendo, la nostra Regione è stata colpita da un evento la cui vastità è per noi ancora difficile da comprendere ma sicuramente devastante. La nostra rete tiene, pur nella difficoltà, a riprova che il Bene e la voglia di mettersi a servizio degli altri sono sempre grandi. Queste sfide, che il contesto ci ha presentato e ci presenta quotidianamente, sono uno **stimolo per accrescere** ulteriormente la dinamica di approfondimento delle **relazioni** con chi sta a monte e a valle della nostra attività e che costituiscono il cuore della nostra Opera.

Si è rafforzata l'immagine di Banco Alimentare Emilia Romagna come **ponte** che collega il bene presente nella nostra società e lo rende concretamente efficace grazie agli oltre 30 anni di esperienza sul territorio regionale.

La grande flessibilità organizzativa e l'insostituibile resilienza del nostro Banco fa sì che

tutte le difficoltà incontrate vengano affrontate, gestite, ammortizzate, con la piena collaborazione di tutti gli attori principali del mondo dell'aiuto alimentare.

Nel 2022 il Banco è riuscito a mantenere il livello di attività dell'anno precedente, raccogliendo e distribuendo oltre 10.000 tonnellate di prodotti che equivalgono, in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana), a oltre 20.000.000 (venti milioni!) di pasti donati **gratuitamente** attraverso le quasi **740 Organizzazioni Partner** convenzionate sul territorio. Con questi numeri il Banco continua a qualificarsi come importante attore della sostenibilità sociale, economica e ambientale del territorio emiliano-romagnolo.

Ulteriore linfa a questo processo è stata fornita da tutti quei **Donatori** (privati cittadini o persone giuridiche), che hanno continuato a **sostenere il Banco Alimentare** in Emilia Romagna e, volendo partecipare solidalmente alla difficoltà di tanti nuclei, hanno anche incrementato il proprio supporto.

Nel segno di questa continua e rinnovata partnership coi nostri stakeholder abbiamo ulteriormente **investito in risorse professionali**, per migliorare sempre più il servizio gratuito che offriamo, e nella **progettazione di spazi e ambiti** per approfondire l'empatia e la collaborazione con gli infaticabili volontari delle Organizzazioni Partner Territoriali ... ma di questo parleremo meglio nel Bilancio Sociale del prossimo anno!

Un ultimo pensiero lo vorrei dedicare a tutti i **volontari** che hanno sostenuto l'**Opera del Banco**: chi lo ha fatto (quasi) quotidianamente e chi magari solo nel giorno della Colletta Alimentare... a tutti loro va il nostro enorme **GRAZIE DI CUORE** perché, forse impercettibilmente, ma concretamente, stanno migliorando il nostro mondo ... che ne ha così bisogno!



I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

SDGs

A settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fissato una serie di Obiettivi per l'Agenda 2030 che hanno il fine di promuovere uno Sviluppo Sostenibile.

Questi obiettivi costituiscono un modello per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Ognuno dei goal affronta una delle sfide globali che abbiamo di fronte, comprese quelle relative alla povertà, alla disuguaglianza, al clima, al degrado ambientale, alla prosperità, alla pace e alla giustizia.

Gli obiettivi sono interconnessi e per non lasciarne indietro nessuno è importante raggiungerli tutti entro il 2030.

Banco Alimentare Emilia Romagna, con la propria opera quotidiana, contribuisce in maniera diretta al perseguimento degli obiettivi 2, 12 e 17 e in modo indiretto sugli obiettivi 1, 3, 10, 11, 13.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





1

l'identità

la mission

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (nel testo indicata anche solo come "Banco Alimentare Emilia Romagna" o FBAERO) è un **ente del terzo settore**, che opera in Emilia Romagna dal 1991. Banco Alimentare Emilia Romagna fa parte della Rete Banco Alimentare e nasce per rispondere alla domanda di cibo delle persone bisognose, trasformando lo spreco alimentare in risorsa.

In sinergia con le OBA e la Fondazione, Banco Alimentare Emilia Romagna si occupa di **recuperare le eccedenze alimentari** sul territorio regionale. Gli alimenti, ancora perfettamente idonei al consumo, ma per varie ragioni non più commercializzabili, vengono poi **distribuiti alle Organizzazioni Partner** convenzionate, che li consegnano ai destinatari finali. Inoltre, organizza la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Emilia Romagna, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

FBAERO è membro di Banco Alimentare (RBA costituitasi formalmente nel 2009), ai sensi della scrittura privata siglata il 16 gennaio 2016, costituito da 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus (Fondazione) con sede a Milano. Tramite essa partecipa alla Federazione Europea dei Banchi Alimentari (FEBA).

i valori

Banco Alimentare Emilia Romagna crede nell'importanza di unire le forze per combattere lo spreco alimentare e garantire il diritto all'alimentazione per tutti i cittadini.

L'operato dell'organizzazione si basa su:

- **Condivisione:** è il ponte poggiato sulla gratuità tra chi dona cibo e chi lo riceve, perché possa essere condiviso. Solo stando insieme, ognuno per la funzione che ha, si può fare bene il bene
- **Persona:** presta attenzione alla singola persona, dal volontario al beneficiario, dal sostenitore al collega, ognuno è un dono.
- **Passione:** chi opera con FBAERO lo fa con passione. I volontari mettono tutta la loro energia per distribuire gli alimenti alle Organizzazioni Partner, che aiutano chi si trova in difficoltà.
- **Sostenibilità:** l'opera del Banco contribuisce allo sviluppo sostenibile – sociale, economico e ambientale – del pianeta, attraverso il recupero del cibo altrimenti sprecato. Valorizza, inoltre, applicando il principio della sussidiarietà, una rete di soggetti già operanti sul territorio.
- **Responsabilità:** il Banco agisce responsabilmente nei confronti di tutto e tutti: le persone, il cibo, le donazioni, le Organizzazioni Partner.

SOCIALI

- Si recuperano prodotti alimentari che vengono dati gratuitamente alle Organizzazioni Partner, le quali possono, quindi, concentrare le risorse economiche nel perseguire i propri fini istituzionali.
- Si presta attenzione alla salute degli assistiti, fornendo loro un pasto sano ed equilibrato.
- Si persegue l'inclusione sociale dei più poveri e bisognosi, spesso emarginati, attraverso la cura della persona.

AMBIENTALI

- Si impedisce che cibo ancora commestibile diventi rifiuto, evitando lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro per produrlo e risparmiando le emissioni di CO2 generate dalla produzione e dallo smaltimento.

ECONOMICI

- Si restituisce valore economico agli alimenti recuperati. Le aziende riducono i costi di stoccaggio e gli elevati costi di smaltimento, beneficiando di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Inoltre, questo porta una riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e di quelli per la salute.

i benefici dell'attività del Banco



un po' di storia

Nel 1967 nasce la St. Mary's Food Bank, il primo Banco Alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri.

Viste le poche risorse a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel comincia a cercare prodotti alimentari gratuiti.

Si mette in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary, che gli accorda il permesso di usare una vecchia panetteria come magazzino.

Qui Hengel incontra una donna con dieci figli e un marito in prigione, che si procura il cibo tra i rifiuti dei supermercati.

Trova l'idea geniale e la vuole sperimentare di persona, scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce ne sono in abbondanza.

La stessa donna suggerisce **di creare una banca del cibo, in cui depositare le eccedenze alimentari** per poi distribuirle a coloro che ne hanno bisogno.

Il modello delle **Food Bank** si è poi diffuso rapidamente nel mondo, arrivando anche in Europa, dove il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.



JOHN
VAN HENGEL



CAV.
DANILO FOSSATI



MONS.
LUIGI GIUSSANI

1989

dall'incontro tra Monsignor Luigi Giussani e il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Viene aperto il primo magazzino a Meda (MI) e da subito la Fondazione entra a far parte della Feba, la Federazione Europea Banche Alimentari.

1991

un gruppo di amici (grazie anche all'allora Vescovo di Imola Mons. Giuseppe Fabiani) fonda il 18 settembre la Fondazione Banco Alimentare Romagnolo, con sede operativa a Imola. La ragione sociale verrà modificata nel 2002 in "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna".

1992

Banco Alimentare Emilia Romagna si dota di un piccolo magazzino a Castel Bolognese (RA) sprovvisto di celle frigorifere. Le strutture convenzionate sono 5 e l'organico è composto esclusivamente da volontari.

1993

nel mese di settembre il dott. Francesco Mariani mette a disposizione alcuni locali a Imola. Il magazzino viene quindi trasferito e dotato di celle frigorifere. Verrà poi ampliato nel 2003, raggiungendo gli attuali 1.200 mq. Nello stesso anno viene sancito un **accordo con la Comunità Europea** per il recupero dei prodotti alimentari.

1997

si istituisce la Giornata Nazionale della **Colletta Alimentare** (GNCA), che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

2003

entra in vigore la legge "del Buon Samaritano", che disciplina il recupero di cibi freschi dalla grande distribuzione e dalla ristorazione organizzata, permettendo l'avvio del programma **Siticibo**.

2006

inizia l'attività della Piattaforma Nord Ovest a **Fontevivo** (PR), presso la quale Banco Alimentare Emilia Romagna gestisce uno spazio di stoccaggio e distribuzione in condivisione con la Fondazione. Ciò consente di convenzionare un numero maggiore di strutture, soprattutto nelle province di Parma, Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

2009

si costituisce formalmente in Italia la **Rete Banco Alimentare** che consente un migliore coordinamento nel lavoro di tutte le Organizzazioni Banco Alimentare regionali. Attualmente vi aderiscono 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale, più la Fondazione.

2016

il 23 giugno al fondatore e storico presidente, Giovanni De Santis, subentra Stefano Dalmondo, già vicepresidente. Allo stesso tempo entra in vigore la **legge 166/2016** contro lo spreco alimentare.

2021

viene approvato il nuovo Statuto e rinnovato il Consiglio di Amministrazione di FBAERO, che resterà in carica fino al 2025. Ricorre il **Trentennale** della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus.

2

la struttura,
il governo e
l'amministrazione

 **Banco
Alimentare**

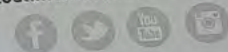
Fondazione Banco Alimentare
Emilia Romagna

**Il cibo è
un dono.**

**Aiutaci a
recuperarlo
per le persone
povere.**



bancoalimentare.it/emiliaromagna



la struttura organizzativa

Gli organi di Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus	
Il Consiglio di Amministrazione	Assemblea dei Soci Fondatori
Organo di controllo	

il Consiglio di Amministrazione

Il CDA è composto da 9 consiglieri, tutti volontari che svolgono la propria attività a titolo gratuito. I membri del CDA vengono nominati da parte dell'Assemblea dei Soci Fondatori ogni 4 anni.

Carica	Persona	Data di prima nomina
Presidente	Stefano Dalmonte	03/07/2010
Vicepresidente	Michele Pedrazzoni	20/12/2008
Consigliere con delega contabilità amministrativa	Alvaro Agasisti	10/10/1995
Consigliere con delega GNCA e rapporti con Organizzazioni Partner	Angelo Codeluppi	28/04/2015
Consigliere con delega GNCA e rapporti con Organizzazioni Partner	Remo Contucci	02/05/2017
Consigliere con delega sviluppo rapporti con aziende alimentari	Roberto Guizzardi	28/04/2016
Consigliere di diritto statutario	Francesco Mariani	14/04/2003
Consigliere con delega questioni legali	Stefano Paradisi	18/06/1992
Consigliere con delega sicurezza sul lavoro	Francesco Pastremoli	04/06/2013

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la **gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione**, a eccezione di quelle attività che sono di competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio delibera inoltre in merito:

1. alla nomina, tra i propri componenti, del Presidente e del Vicepresidente;
2. alla convocazione dell'Assemblea;
3. all'approvazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo e del bilancio sociale;
4. all'approvazione di eventuali regolamenti ritenuti opportuni per il funzionamento della Fondazione;
5. all'individuazione delle diverse attività aventi natura secondaria e strumentale;
6. alle modifiche dello Statuto e alla trasformazione, fusione e scissione della Fondazione;
7. allo scioglimento, liquidazione, all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, previo consenso dell'Assemblea dei Soci fondatori.

L'Assemblea dei Soci Fondatori

L'assemblea è costituita da 9 soci fondatori e 1 socio onorario, anch'essi tutti volontari che svolgono la propria attività a titolo gratuito.

L'Assemblea dei Fondatori delibera in merito:

1. all'ammissione e all'esclusione dei soci Fondatori;
2. alla nomina e alla revoca dei consiglieri;
3. alla nomina dell'Organo di Controllo e dei Revisori legali;
4. all'elaborazione di proposte in merito alla definizione delle linee strategiche della Fondazione.

L'assemblea inoltre esprime **parere vincolante** in merito allo scioglimento, estinzione e devoluzione del patrimonio della Fondazione.

Carica	Persona	Data di prima nomina
Socio Fondatore	Alvaro Agasisti	2013
Socio Fondatore	Italo Bellosi	1991
Socio Fondatore	Giovanni Daniele De Dantis	1991
Socio Fondatore	Giovanni Emiliani	2013
Socio Fondatore	Benedicte Marie Christine Ligneau	1991
Socio Fondatore	Roberto Giuliano Palmonari	2013
Socio Fondatore	Stefano Paradisi	2013
Socio Fondatore	Salvio Santandrea	1991
Socio Fondatore	Stefano Sella	1991
Socio Onorario	Pierino Mondini	2013

le riunioni

SOCI FONDATORI

L'Assemblea dei Soci Fondatori, riunitasi in data 21 giugno 2022 per la relazione sull'attività svolta, ha nominato l'organo di Controllo nella persona del Dott. Stefano Bargossi.

CDA

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito formalmente 4 volte nel corso del 2022.

L'Organo di controllo

L'organo di controllo di Banco Alimentare Emilia Romagna ha come compito quello di assicurarsi che l'organizzazione operi nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli obiettivi stabiliti nel suo statuto.

La principale responsabilità dell'organo di controllo è quella di vigilare sulle finanze dell'organizzazione, verificando l'accuratezza e l'adeguatezza dei bilanci, dei rendiconti finanziari e dei flussi di cassa. Si assicura che le risorse finanziarie vengano utilizzate in modo trasparente ed efficiente, garantendo l'allineamento con gli scopi statuari. Inoltre, l'organo di controllo si occupa di monitorare le attività, valutando l'efficacia dei programmi e delle iniziative messe in atto.

Infine, l'organo di controllo si preoccupa della conformità legale, assicurando che Banco Alimentare Emilia Romagna rispetti le normative vigenti, prevenendo pratiche illegali, frodi o conflitti di interesse. Gestisce i rischi finanziari, operativi e reputazionali, identificandoli e sviluppando strategie per mitigarli.

Attualmente l'incarico professionale è affidato al Dott. Stefano Bargossi.

gli stakeholder

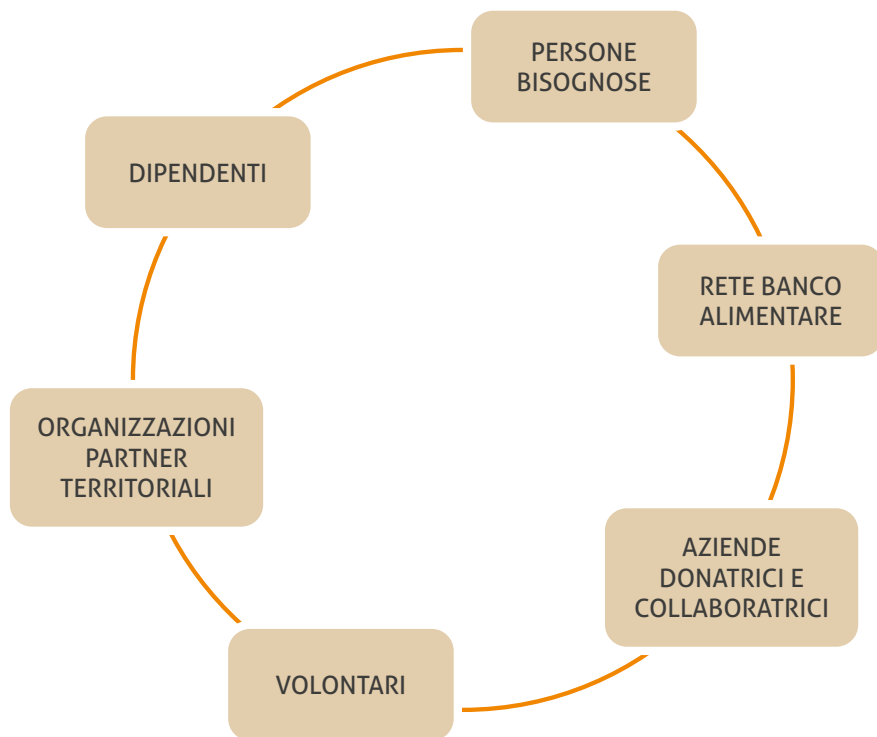
Gli stakeholder di Banco Alimentare Emilia Romagna sono stati individuati dal management dell'ente, assegnando un punteggio da 1 a 7, dove 1 è il minimo e 7 è il massimo, alle variabili "interesse" e "influenza".

Nello specifico, è stato richiesto al management di valutare quanto un dato stakeholder nutrisse interesse sull'andamento dell'attività di FBAERO e quanta influenza, intesa in senso lato, potesse avere su di essa.



l'analisi di materialità

È emerso che i principali stakeholder del Banco sono:



Al fine di determinare i temi di maggiore rilevanza per gli stakeholder, da rendicontare nel Bilancio Sociale, è stato intrapreso un percorso condiviso con Fondazione Banco Alimentare (FBAO) e le altre Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) di **analisi di materialità**. Tale percorso si è articolato in due fasi e ha visto la partecipazione degli stakeholder di Banco Alimentare, di modo che le priorità dell'azione dell'Ente siano condivise da tutte le sue componenti.

La **prima fase** è consistita nella realizzazione di un Focus group con i dirigenti operativi delle OBA, al fine di identificare le aree di interesse e le priorità di Banco Alimentare (temi materiali) rispetto ai temi di sostenibilità.

Lo scopo era arrivare a definire una lista di tutti gli aspetti più rilevanti, legati agli obiettivi di sostenibilità specifici per le OBA.

Nella **seconda fase** dell'analisi sono stati inviati al management e agli stakeholder più rilevanti, identificati nell'ambito del Focus Group* (dipendenti, volontari, aziende donatrici e collaboratrici, Organizzazioni Partner), dei questionari costruiti ad hoc.

Quindi, è stato chiesto di esprimere il grado di rilevanza dei temi individuati nell'intervista attraverso una valutazione da 1 a 7 (dove 1 è il minimo e 7 il massimo). Quelli che hanno ottenuto un punteggio superiore a 5 per il management, per gli stakeholder o per entrambi, sono stati considerati rilevanti ai fini della rendicontazione.

I temi con un punteggio superiore per il 90% dei rispondenti sono stati definiti di massima rilevanza e, quindi, sono considerabili come i **temi cardine** di Banco Alimentare.

Questi temi, identificati attraverso l'indagine, sono poi stati proposti come oggetto della rendicontazione sociale.

* La tecnica del focus group consiste un'intervista guidata rivolta ad un gruppo di persone, con l'obiettivo di approfondire un tema o particolari aspetti di un argomento.

i temi rilevanti

L'output finale del processo sopra descritto è un elenco di **temi rappresentativi** delle valutazioni del management e degli stakeholder. Tra questi, i **temi cardine** sono quelli maggiormente significativi.

i temi cardine

- Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner e delle comunità locali.
- Gestione e coinvolgimento degli stakeholder.
- Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti.
- Sensibilizzazione della comunità.

i temi rilevanti

- Salute e sicurezza sul lavoro.
- Collaborazione con Banco Alimentare.
- Riduzione impatti ambientali.
- Dialogo con gli stakeholder.
- Etica e trasparenza verso gli stakeholder.
- Benessere e valorizzazione dei dipendenti.
- Attenzione alla comunicazione.
- Lotta a comportamenti illeciti.
- Conformità a leggi e regolamenti.
- Provenienza e utilizzo delle risorse economiche.
- Efficienza organizzativa.
- Performance economica.
- Tutela dei diritti sul lavoro.
- Tutela delle diversità e pari opportunità.

Tema	Significato
Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner e della comunità locali	Capacità di coinvolgere più partner in iniziative comuni, favorendo la condivisione di buone pratiche e promuovendo la collaborazione tra enti con obiettivi simili.
Gestione e coinvolgimento stakeholder	Promuovere il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti sostenuti, al fine di aumentare la consapevolezza del ruolo di Banco Alimentare.
Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti	Verifica della qualità e della sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti, promozione di un servizio di cura per gli enti beneficiari.
Sensibilizzazione della comunità	Promozione di iniziative di educazione sociale e ambientale (es. rivolte ai cittadini per sensibilizzare sulla tema dello spreco alimentare, etc.).
Salute e sicurezza sul lavoro	Pratiche per tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.
Collaborazione con Banco Alimentare	Mantenimento di un dialogo costruttivo con Fondazione e le altre OBA, per consolidare l'immagine di Banco Alimentare come ente unico e compatto a livello nazionale.
Benessere e valorizzazione dei dipendenti	Politiche per la diffusione del benessere dei lavoratori e per sostenerne la crescita professionale (es. welfare aziendale, corsi di formazione e aggiornamento, etc.).
Tutela dei diritti sul lavoro	Diffusione di normative in merito alla non discriminazione sul posto di lavoro, al lavoro minorile, forzato o obbligatorio.
Tutela delle diversità e pari opportunità	Corretta gestione delle esigenze di tutti i lavoratori (es. uguale trattamento di genere, conciliazione vita-lavoro, etc.).
Soddisfazione dei beneficiari	Politiche per garantire un alto livello di soddisfazione degli enti beneficiari.
Performance economica	Attività che garantiscano la solidità economica e l'efficienza nel breve e nel lungo periodo.

Tema	Significato
Efficienza organizzativa	Contenere al minimo le spese di gestione organizzativa, per un impiego delle risorse disponibili nelle attività statutarie.
Provenienza e utilizzo delle risorse economiche	Garantire la trasparenza sulla provenienza delle risorse economiche e informazioni specifiche sulle attività di raccolta fondi.
Conformità a leggi e regolamenti	Rispettare le normative ambientali, sociali e di sicurezza, senza incorrere in sanzioni.
Lotta a comportamenti illeciti	Adozioni di pratiche per prevenire forme di comportamento illecito.
Reputazione	Promuovere azioni per rafforzare l'immagine e la reputazione di Banco Alimentare a livello nazionale e delle singole organizzazioni all'interno dei propri territori.
Etica e trasparenza verso gli stakeholder	Condivisione con gli stakeholder delle informazioni necessarie al fine di comprendere l'attività di Banco Alimentare.
Dialogo con gli stakeholder	Gestire il dialogo con tutti i portatori di interesse e sviluppare attività per la gestione trasparente di richieste di informazioni e/o segnalazioni da parte di terzi.
Attenzione alla comunicazione	Promuovere una comunicazione che sia leale e trasparente.
Riduzione impatti ambientali	Sviluppo di progetti per la riduzione degli impatti ambientali, tra cui la riduzione dei consumi di energia, delle emissioni inquinanti, della produzione di rifiuti, dello smaltimento in discarica e la gestione sostenibile delle risorse idriche.
Comunicazione contributo ambientale	Promuovere iniziative di comunicazione che diano evidenza del contributo ambientale che l'azione di Banco Alimentare genera.

3

le persone



i dipendenti e i collaboratori

Dipendenti	12
Collaboratori	4

A fine 2022 il totale dei dipendenti di Banco Alimentare Emilia Romagna risultava essere di 12 unità, di cui 10 con contratto a tempo indeterminato, oltre a 4 collaboratori, di cui 2 under 30, tutti afferenti all'area magazzino.

Il 58% dei dipendenti ha un contratto part-time, quindi le unità di lavoro (FTE) che svolgono le attività sono inferiori rispetto alle persone (10 FTE/12 persone).

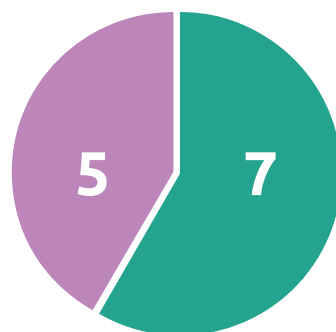
Il servizio civile e i tirocini di inclusione sociale

Anche nel 2022 l'Organizzazione ha partecipato con FBAO alla selezione per il Servizio Civile Universale, accogliendo 1 civilista in una sede. Inoltre, in coordinamento con enti di formazione professionale del territorio, Aziende per i servizi alla persona ed enti pubblici, ospita ciclicamente tirocini di inclusione sociale.

In una logica di lavoro orizzontale, ogni dipendente svolge mansioni eterogenee, ma per semplicità di rappresentazione, nei grafici sono indicate le principali mansioni svolte da ognuno.

Nel corso dell'anno una nuova risorsa è entrata a far parte del team, mentre nessuna (da ormai molti anni!) ha lasciato l'Organizzazione. Il turnover, pertanto, è uguale a 0, mentre il tasso di assunzione è pari all'8,3%.

dipendenti per genere



● maschi ● femmine

dipendenti per fasce d'età



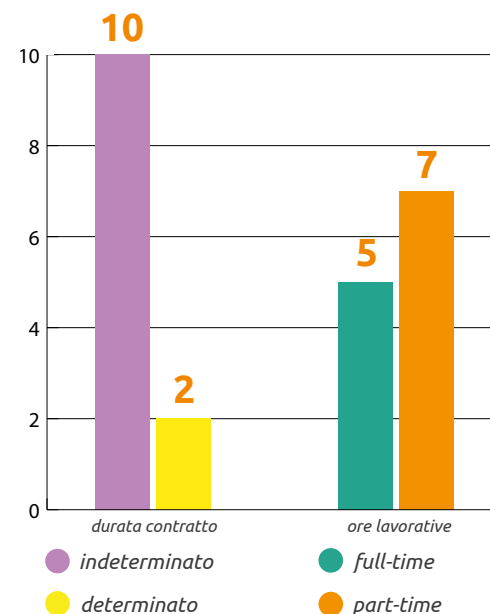
● under 30 ● 30-50
● over 50

dipendenti per mansione



● dirigenza
● amministrazione
● operation
● fundraising
● comunicazione
● magazzino

dipendenti per tipo di contratto



le mansioni dei dipendenti

Considerando la natura dell'attività svolta, i dipendenti del Banco percepiscono un compenso corretto rispetto al loro inquadramento al CCNL di categoria (commercio), mantenendo a 2,5 il rapporto fra la remunerazione massima e minima.

Inoltre, nel 2022, in conformità con quanto previsto dalla normativa, è stato autorizzato lo **smart working** ai dipendenti con figli minori.

- **Amministrazione:** La persona referente dell'area amministrativa si occupa della contabilità in generale, della gestione dei clienti e dei fornitori, delle risorse umane, del controllo di gestione e della rendicontazione sociale. Si occupa, inoltre, delle richieste di contributi attraverso i bandi, del rapporto con il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (e agenzie ad esse collegate) per la gestione dei prodotti destinati a indigenti e della relazione con le Organizzazioni Partner convenzionate.
- **Operation:** La persona collocata in area operation è responsabile della gestione delle piattaforme a uso interno ed esterno (piattaforme ministeriali a supporto della gestione aiuti agli indigenti). Inoltre, pianifica le attività di monitoraggio e formazione che riguardano gli adempimenti ministeriali.
- **Fundraising e comunicazione:** Le persone impiegate in questa mansione si occupano di:
 - comunicazione sociale;
 - comunicazione istituzionale e ufficio stampa;
 - raccolta fondi abituale (privati e corporate);
 - raccolta fondi occasionale (eventi di piazza, lotterie, crowdfunding).Inoltre, una delle persone di questo team è anche referente EMS per la segreteria organizzativa della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, nonché referente per il programma Siticibo e la gestione Legge 166/2016.
- **Magazzino:** Il personale impiegato presso i centri logistici gestisce i prodotti alimentari, curando l'entrata delle merci, lo stoccaggio, il monitoraggio degli standard igienico sanitari, la calendarizzazione delle consegne, la distribuzione alle Organizzazioni Partner convenzionate. Ha anche in carico la manutenzione e la pulizia dei centri logistici, delle attrezzature e dei mezzi afferenti, nonché la sicurezza e la gestione operativa dei volontari.

Le iniziative di team building

Annualmente vengono organizzati dei momenti di condivisione in occasione del Natale e della Pasqua, a cui partecipano tutti i dipendenti di FBAERO, i volontari e gli amministratori.

Questi momenti sono importanti per diffondere e supportare una consapevolezza sempre maggiore del ruolo di Banco Alimentare e dell'importanza di ognuno per il raggiungimento della mission. Inoltre, a settembre è stata organizzata una gita di gruppo a Carpi, dove, oltre alla visita della città, si è tenuto un incontro presso la Cooperativa Nazareno Work.

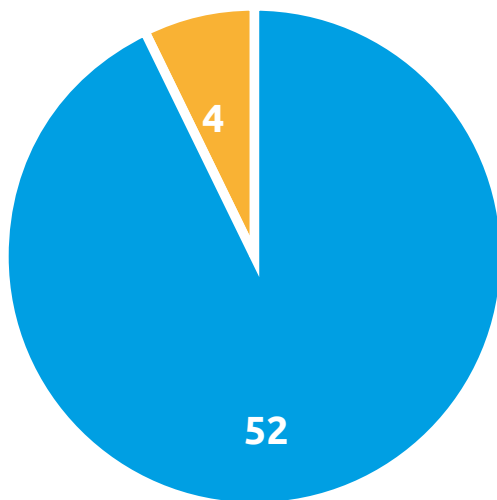
i volontari

A fine 2022 i volontari continuativi, ossia quelli che hanno prestato servizio per almeno 7 giorni al mese e almeno 9 mesi in un anno, per un qualsiasi ammontare di tempo dedicato quotidianamente a Banco Alimentare (presenza), erano 56 (rispetto ai 57 nel 2021).

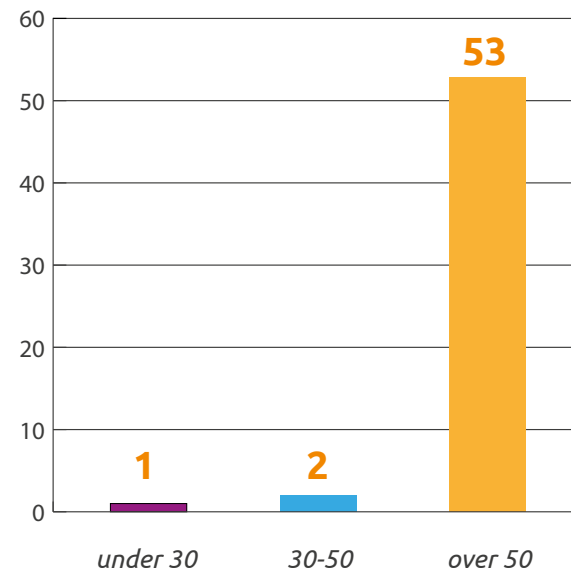
I volontari sono principalmente uomini a causa della natura dell'attività di magazzino (52) e per il 95% di età superiore ai 50 anni.

volontari continuativi per genere

- maschi
- femmine



volontari continuativi per fasce d'età



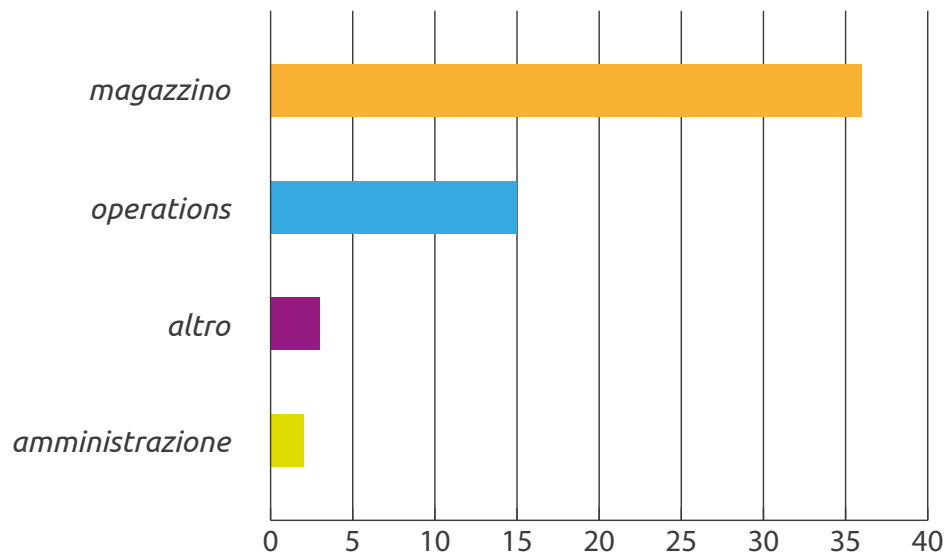
La presenza dei volontari è un elemento fondativo dell'organizzazione stessa. Ogni volontario, di qualunque condizione culturale, economica e sociale, offre il proprio supporto in favore di chi ha bisogno. Inoltre, vivendo la realtà del Banco, sperimenta che "condividere i bisogni è condividere il senso della vita".

I volontari continuativi sono una vera e propria comunità di "Compagni di Banco", nella quale ritrovare gratitudine, amicizia e solidarietà nei momenti difficili.

Le **mansioni dei volontari** sono diversificate a seconda dell'area di azione. Quelli impegnati in **ambito amministrativo**, si occupano della registrazione di documenti contabili (donazioni) in prima nota sul gestionale della contabilità ed effettuano i controlli incrociati dei partitari.

Coloro che prestano servizio nell'**area operations**, supportano le Organizzazioni convenzionate, effettuando visite a domicilio (Visitor), recall per gli adempimenti amministrativo burocratici e supporto tecnico a distanza (Supporter). Si occupano anche di data entry relativo al programma Siticibo (trascrizione dati presenti nei ddt, funzionali all'inserimento del gestionale SAP) e agli aggiornamenti delle Organizzazioni.

volontari continuativi per mansione



Infine, i volontari che supportano le **attività di magazzino**, si occupano della distribuzione quotidiana alle Organizzazioni convenzionate.

Nel corso del 2022 sono stati erogati, tramite bonifico bancario, 1.898 euro di rimborsi ai volontari per i chilometri percorsi o le spese sostenute per conto del Banco, sostanzialmente legati allo svolgimento della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



I volontari occasionali

Anche nel 2022 è stata organizzata la tradizionale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che coinvolge ed esorta le persone a donare una spesa o parte della propria. Per l'intera giornata sono stati coinvolti 14.209 volontari occasionali (+10% sul 2021) dislocati presso i supermercati di tutta l'Emilia Romagna. Altri si sono prodigati nei mesi precedenti per organizzare l'evento e nelle settimane successive per coordinare lo smistamento dei beni raccolti.

le testimonianze dei volontari

Sono volontario dal novembre 2021, introdotto da un amico al quale sarò sempre grato. Lavoro in amministrazione, dove mi occupo della registrazione delle donazioni con Ileana, le due Elene e Giorgia.

Ammetto che all'inizio ero piuttosto titubante per una serie di motivi, primo fra tutti gli errori che avrei potuto commettere aggravando il lavoro delle colleghe. Poi ho preso fiducia, aiutato da loro, e adesso mi sento sicuro in quello che faccio. Sebbene il mio lavoro sia un lavoro di ufficio simile a quello grazie al quale ora sono in pensione (ho lavorato per quarant'anni in banca), quello che mi colpisce maggiormente è il fatto che il lavoro che faccio **lo sento io stesso utile alla causa comune**, ma soprattutto il mio lavoro viene considerato utile da tutte le colleghe.

La parola "**grazie**" è usata molte volte e questo è ciò che rende il lavoro nel Banco diverso dal lavoro che svolgevo in precedenza, votato al risultato e con colleghi spesso a dir poco scontroso e con la critica sempre pronta.

Ovviamente, non dimentico di citare Stefanino e Gianluca anche loro sempre gentili nei miei confronti e non dimentico gli incontri conviviali che hanno qualcosa di più delle cene aziendali.

Spero che il Nostro Signore mi dia la possibilità di continuare in questa esperienza che mi ha già arricchito notevolmente

Giuseppe

la formazione

122 ore di formazione erogate	
92 ore di formazione ai dipendenti di Banco Alimentare Emilia Romagna	30 ore di formazione alle Organizzazioni Partner
7,6 ore in media di formazione per dipendente	

Nel 2022 sono state erogate in totale **122 ore di formazione**, di cui il 75% ai dipendenti e il restante 25% al personale delle Organizzazioni Partner.

Sono state svolte le ore di **formazione obbligatoria** al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), ai lavoratori addetti alle movimentazioni di magazzino tramite muletto e ai dipendenti con contratto di apprendistato. Inoltre, con un corso di due ore è stata rinnovata la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) al dipendente responsabile di guidare i mezzi pesanti.

In generale, ai dipendenti del Banco sono stati proposti **corsi facoltativi** per incrementare la loro professionalità. Nello specifico, il personale ha partecipato a momenti di formazione sulla nuova normativa del terzo settore, sulla gestione e rendicontazione dei progetti e sullo storytelling. Inoltre, due dipendenti hanno partecipato al Festival del Fund Raising.

Infine, il direttore di Banco Alimentare Emilia Romagna ha seguito un corso per la gestione delle risorse umane.

Per le Organizzazioni Partner, invece, sono stati organizzati i seguenti momenti formativi on line:

- **formazione specifica sull'adempimento REPORT FEAD.** Si è trattato di 5 incontri on line, il primo destinato esclusivamente alle Organizzazioni che affrontavano per la prima volta questo adempimento, per un totale di 10 ore. Le Organizzazioni iscritte sono state 292;
- **formazione specifica per le nuove Organizzazioni convenzionate** sulla relazione con Banco Alimentare e la gestione dei Fondi Ministeriali ed Europei, per un totale di 4 ore. Le Organizzazioni invitate erano 90 e alcune di esse hanno partecipato con più di una persona;
- **formazione specifica sul nuovo adempimento ELENCHI** e le **nuove modalità di gestione documentale** introdotte dalle Istruzioni Operative n.84. Il corso consisteva di 8 incontri, per un totale di 16 ore, che hanno visto la partecipazione di 392 persone.



la sicurezza sul luogo di lavoro

Da sempre Banco Alimentare Emilia Romagna presta attenzione alla sicurezza dei dipendenti e dei volontari sul luogo di lavoro.

Per questo si avvale di un **RSPP** (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione) **esterno**, per adempiere correttamente a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il controllo diligente, per garantire un ambiente sicuro e salutare alle persone, ha contribuito al **non verificarsi di infortuni** durante il 2022.

Come specificato nel Decreto Legislativo 81 del 2008, i volontari sono equiparati a tutti gli effetti a lavoratori autonomi. Perciò, anche se la legge non lo prevede, Banco Alimentare Emilia Romagna offre ai propri volontari la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di formazione in merito di sicurezza sul luogo di lavoro.

4

la redistribuzione degli alimenti

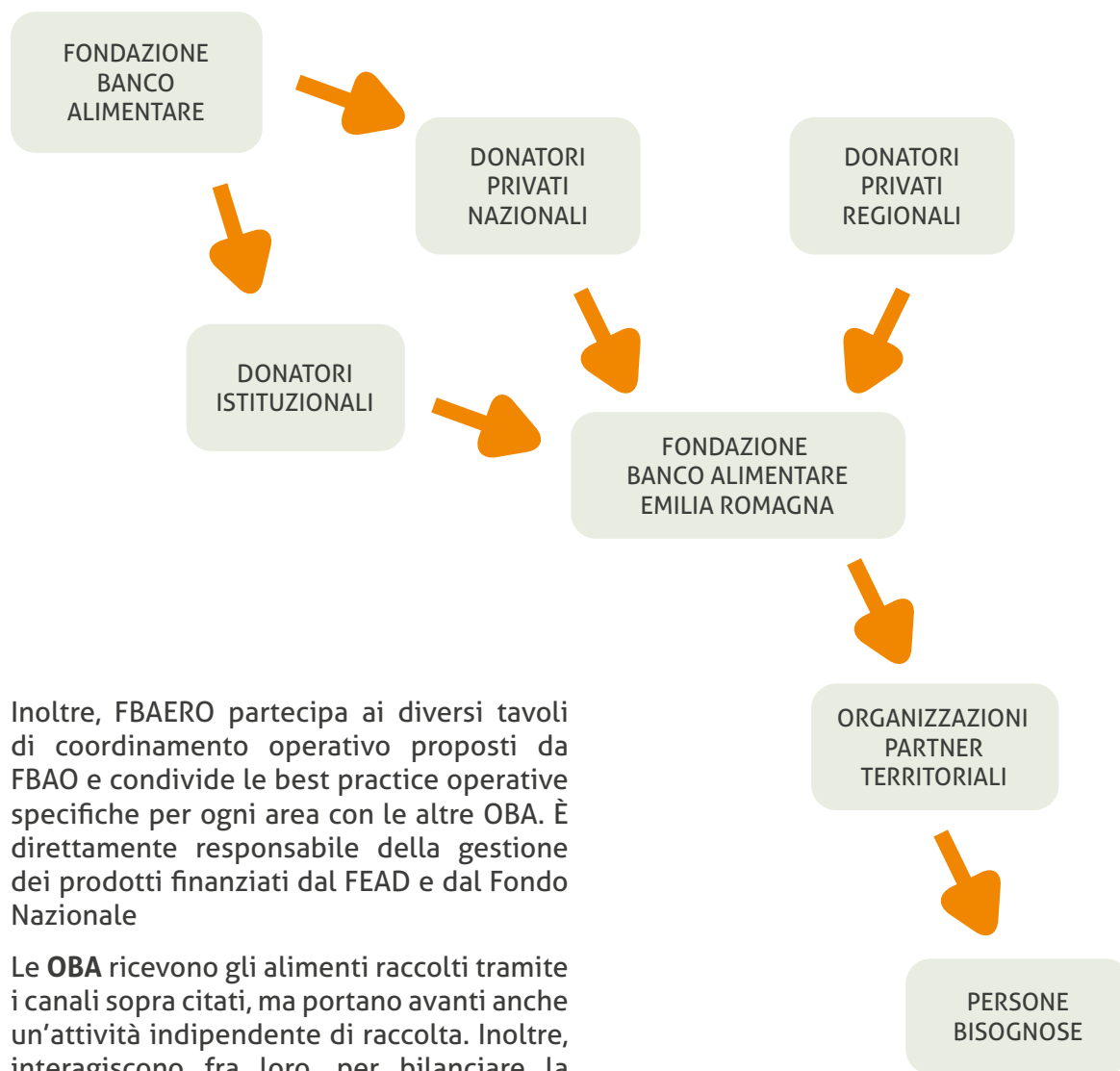


la catena degli aiuti

Quella di Banco Alimentare è una rete composta da Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO) e dalle Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), tra cui rientra anche Banco Alimentare Emilia Romagna (FBAERO).

FBAO si occupa di **coordinare le donazioni** dei soggetti della filiera agroalimentare sul territorio nazionale (donatori "top") con cui crea alleanze. Questa funzione è fondamentale per organizzare un recupero sistematico delle eccedenze provenienti dalla produzione agricola, dall'industria, soprattutto quella alimentare, dalla Grande Distribuzione e dalla ristorazione organizzata. Inoltre, FBAO si occupa di rappresentare Banco Alimentare nell'attività di advocacy presso le istituzioni nazionali ed europee.

FBAERO gestisce operativamente la **raccolta e la distribuzione** degli alimenti alle Organizzazioni Partner, curando direttamente la relazione con queste ultime, e si occupa di organizzare la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (coordinata a livello nazionale da FBAO) sul proprio territorio.



Inoltre, FBAERO partecipa ai diversi tavoli di coordinamento operativo proposti da FBAO e condivide le best practice operative specifiche per ogni area con le altre OBA. È direttamente responsabile della gestione dei prodotti finanziati dal FEAD e dal Fondo Nazionale

Le **OBA** ricevono gli alimenti raccolti tramite i canali sopra citati, ma portano avanti anche un'attività indipendente di raccolta. Inoltre, interagiscono fra loro, per bilanciare la disponibilità di prodotti nei magazzini.

le fonti di approvvigionamento

Nel 2022 sono state raccolte **10.127 tonnellate di beni**, il 6% in meno rispetto al 2021, per un valore economico pari a 28,8 milioni* di euro.

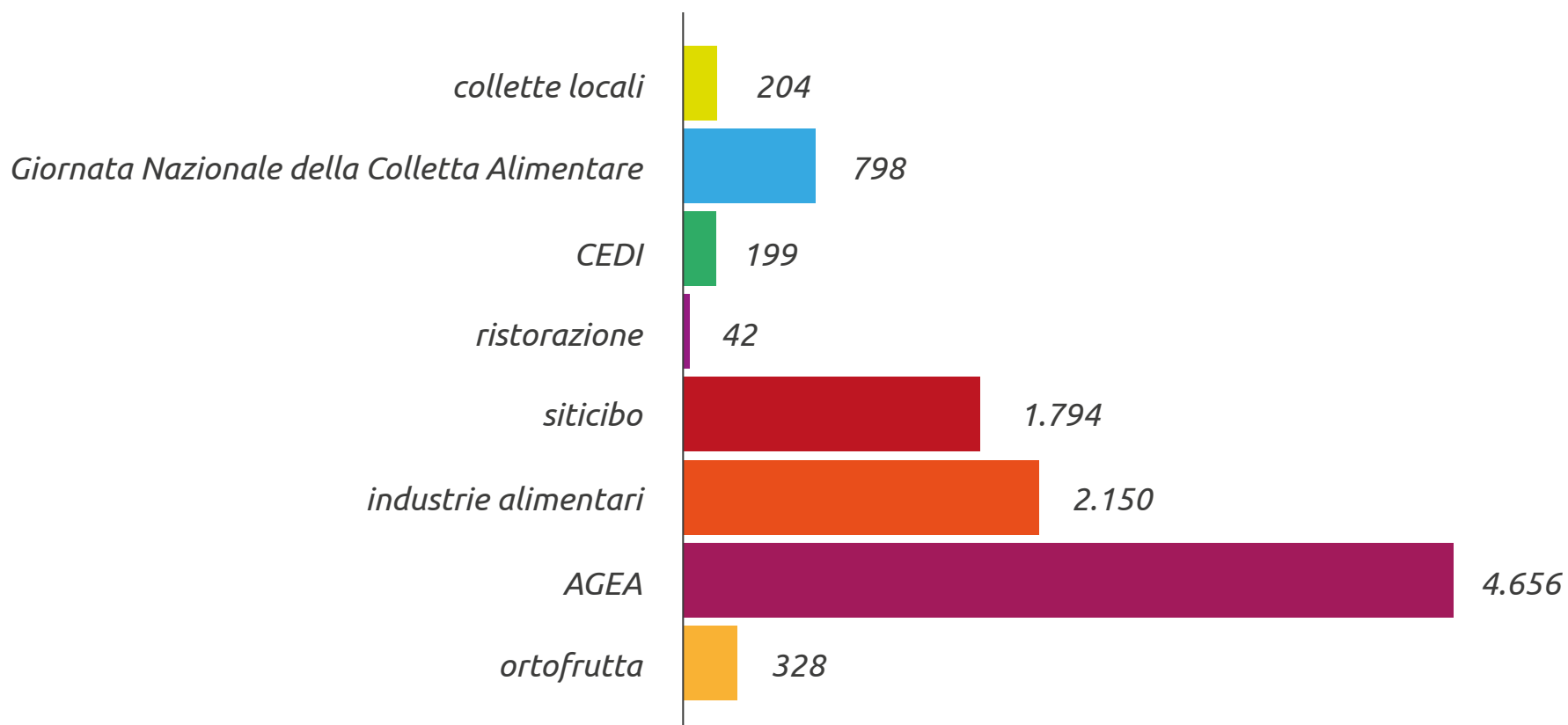
La riduzione dei beni raccolti è una conseguenza del conflitto in Ucraina, che ha determinato un aumento costante dei prezzi delle materie prime come l'energia e i beni alimentari, dell'inflazione cresciuta di conseguenza e delle migrazioni intra-europee.

Pertanto, sebbene nel corso dell'anno siano aumentate sensibilmente le tonnellate di alimenti provenienti dai canali CEDI (centri di distribuzione) (+237%), ristorazione (+204%) e ortofrutta (+39%); il minore potere d'acquisto generato dalle conseguenze del conflitto ha portato ad una quantità minore di beni acquistati da AGEA, a parità di fondi stanziati (-11% rispetto al 2021, equivalenti a 556 t), ad una quantità minore di beni acquistati dagli individui nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (-19%), ad una riduzione del raccolto proveniente dal canale Siticibo (-3%) e dalle collette locali (-24%).



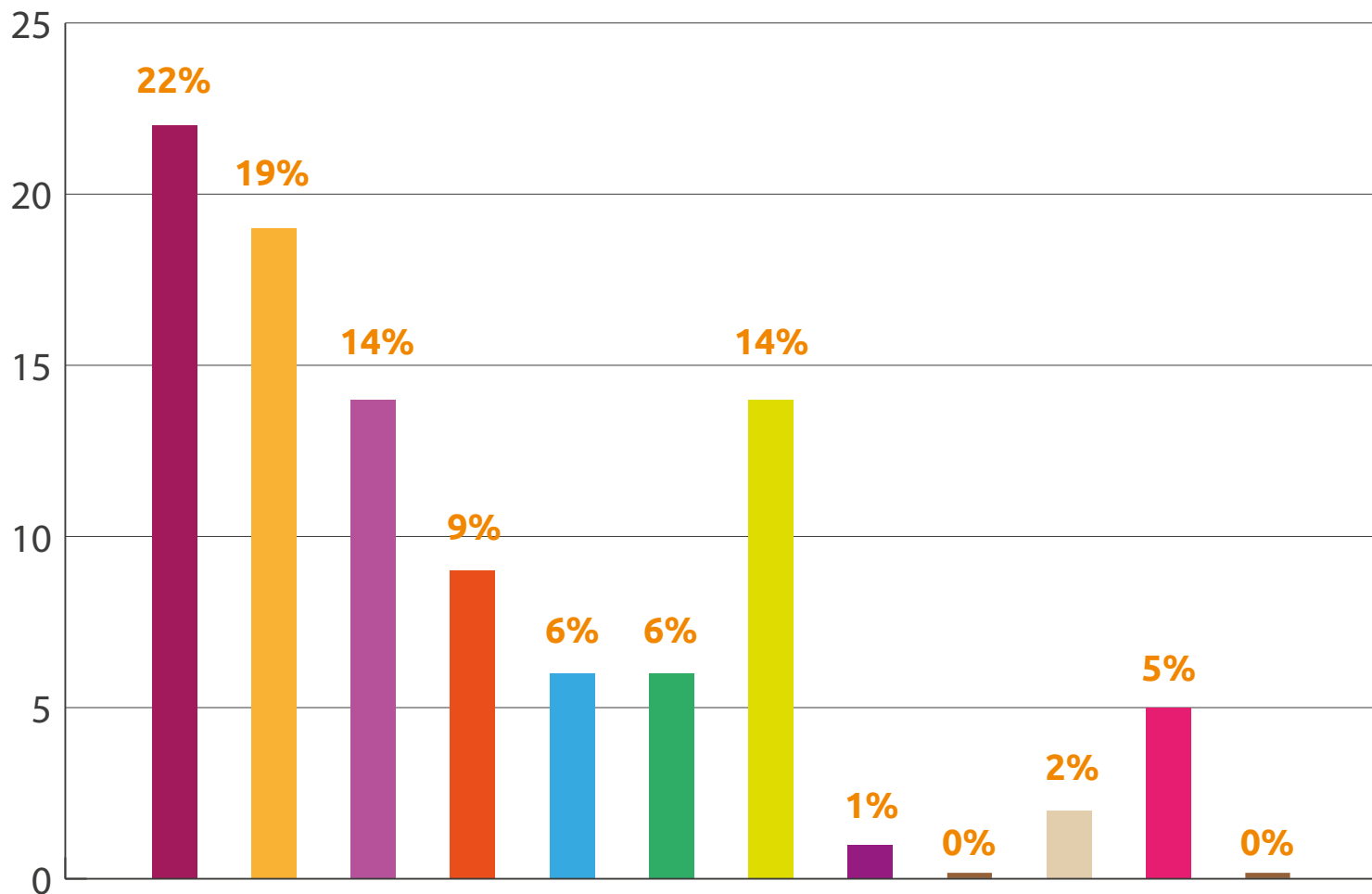
* Fonte: Gestionale interno di Fondazione Banco Alimentare

provenienza degli alimenti(t)



tipologia di alimenti recuperati

- pane, pasta, riso e cereali
- frutta e verdura
- latte e derivati
- carne, pesce, uova e legumi
- bevande e succhi
- dolci e dessert
- oli, grassi, salse e condimenti
- tè, caffè
- piatti pronti / cibo cotto
- prodotti per l'infanzia
- altri alimenti
- altri non alimentari



gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale

Circa la metà dei prodotti distribuiti da Banco Alimentare Emilia Romagna proviene dal Programma di aiuti FEAD della Comunità Europea e dal Fondo Nazionale. In entrambi i casi, il titolare dei programmi è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ma gli alimenti vengono gestiti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste attraverso AGEA. Quest'ultima cura tutti gli aspetti della gestione dei finanziamenti: i bandi per le assegnazioni delle produzioni, i programmi di produzione, le consegne, il controllo della qualità. Le tonnellate raccolte nel 2022 attraverso questo canale ammontano a **4.656 tonnellate** (-11% rispetto al 2021).

L'attività di FBAERO consiste nel ricevere, stoccare e distribuire i prodotti alle Organizzazioni Partner su indicazioni del Ministero. Inoltre, il Banco si occupa anche di verificare i requisiti delle Organizzazioni beneficiarie, di tenere un registro di carico e scarico, di verificare che le Organizzazioni tengano a loro volta una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite al fine di consentire un controllo puntuale della tracciabilità dei prodotti e dell'efficacia del programma. Tutta la movimentazione dei prodotti forniti da AGEA alle Organizzazioni Partner prevede una rendicontazione attraverso la piattaforma gestionale (SIFEAD) implementata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



il recupero dall'industria alimentare

L'industria alimentare è il primo canale di raccolta da cui Banco Alimentare Emilia Romagna ha cominciato a ricevere le donazioni di prodotti all'inizio della sua attività.

La legge 166/2016 (denominata Legge Gadda), entrata in vigore il 14 settembre 2016, ha dato grande impulso al recupero delle eccedenze, fornendo la definizione di Termine Minimo di Conservazione e ribadendo ufficialmente che anche gli alimenti oltre il TMC possono essere donati, a condizione che vengano correttamente conservati e che gli imballaggi a contatto con gli stessi siano integri.



Data di scadenza e TMC

da consumarsi
ENTRO

La data di scadenza segna il giorno entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. Un alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione e in questo caso non può più essere venduto, in quanto consumarlo potrebbe comportare rischi per la salute.

da consumarsi
PREFERIBILMENTE entro

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione. Un alimento che ha superato il TMC non è scaduto. I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono, quindi, essere donati a chi ne ha bisogno.

spesso buono oltre il

Presto sui prodotti alimentari, accanto alla dicitura «da consumarsi preferibilmente entro il», si aggiungerà “spesso buono oltre il”. La proposta è contenuta nella bozza per la revisione delle norme sulla data di scadenza degli alimenti proposta dalla Commissione UE e l’obiettivo è quello di combattere lo spreco alimentare.



La **Legge 166/2016** ha riorganizzato il quadro normativo di riferimento e regolato le donazioni degli alimenti invenduti con misure di semplificazione, armonizzazione e incentivazione. Inoltre, ha stabilito la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più in difficoltà. L'anno si è chiuso con un totale di **2.150 tonnellate** di cibo raccolto, poche di meno (-1%) rispetto al 2021.

Anche il cibo che transita nelle diverse piattaforme logistiche di distribuzione è oggetto di spreco alimentare, pertanto Banco Alimentare si occupa di mettersi in contatto con i centri di distribuzione e recuperare il cibo altrimenti sprecato. Attraverso questi canali sono state raccolte **199 tonnellate** di alimenti, più del triplo rispetto al 2021.

Siticibo è un programma avviato a Milano nel 2003 da Fondazione Banco Alimentare Onlus ed è stato il primo caso in Italia di applicazione della Legge 155/2003 (cosiddetta "del Buon Samaritano"). Fin dal principio, lo scopo principale è stato quello di **recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza nella Ristorazione Organizzata**. Poi, nel 2009 l'opera si è allargata al recupero di eccedenze alimentari **dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**.

Gli alimenti recuperati con Siticibo, che altrimenti andrebbero inutilmente distrutti e sprecati, vengono redistribuiti alle persone in difficoltà, permettendo loro una **varietà alimentare** che diversamente il Banco non potrebbe offrire. Questo permette quindi di rispondere all'esigenza di una **corretta nutrizione**, con diete variegata comprendenti alimenti freschi e non solamente prodotti secchi e a lunga conservazione.

Il recupero dai punti vendita della **Grande Distribuzione Organizzata** si basa sul fatto che ogni giorno, per ragioni commerciali, i supermercati ritirano dalla vendita prodotti ancora edibili destinandoli alla distruzione. In passato il punto vendita GDO ritirava i prodotti dagli scaffali con 2-3 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, mentre oggi vengono ritirati un giorno prima.

Se recuperati e distribuiti velocemente, questi prodotti costituiscono un grande aiuto per gli indigenti, ma avendo poco tempo prima della scadenza, è necessaria un'elevata efficienza logistica e distributiva.

Attraverso Siticibo, Banco Alimentare Emilia Romagna mantiene i rapporti con le catene distributive e pianifica il recupero, mettendo in contatto le Organizzazioni Partner con i punti vendita più vicini. Il recupero fisico degli alimenti viene effettuato **direttamente dalle Organizzazioni** delegate nelle vicinanze del

punto vendita (recupero a km zero) e rispondenti a determinati requisiti (come la capacità di distribuire velocemente quanto ritirato). Nel 2022 attraverso questo canale sono state raccolte **1.751 tonnellate di alimenti** (-4% rispetto al 2021).

Il recupero dei pasti non serviti dalla **ristorazione collettiva**, nel territorio dell'Emilia-Romagna coinvolge soprattutto le mense aziendali. Abbattuti termicamente e conservati a temperatura idonea, le pietanze vengono prelevate direttamente dalle Organizzazioni caritative incaricate da Banco Alimentare, utilizzando apposite scatole termiche e furgoni coibentati. Successivamente le Organizzazioni Partner possono distribuire il cibo ai propri assistiti nell'arco di 24 ore.

Dalle mense aziendali vengono recuperati pasti completi, mentre dai refettori scolastici pane e frutta. Anche in questo caso, il recupero è effettuato direttamente dalle Organizzazioni Partner. Attraverso questo canale sono state raccolte **42 tonnellate di cibo** (il triplo rispetto al 2021).

il recupero di prodotti ortofrutticoli

In base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n.543/2011), che disciplina il ritiro dai mercati di **prodotti ortofrutticoli** destinati alla distribuzione gratuita, Banco Alimentare Emilia Romagna è autorizzata a ritirare la merce in eccedenza da questo canale. Per quanto riguarda le organizzazioni di produttori sul territorio regionale, il Regolamento è gestito dalla Regione Emilia Romagna.

Il Regolamento stilato dall'Unione Europea aiuta i produttori agricoli associati a gestire la sovrapproduzione, distribuendo agli indigenti frutta e verdura idonee al consumo.

Si tratta prevalentemente di frutta non proposta al mercato, perché eccedente la domanda o per diversità di calibri richiesti. Dato l'**ottimo livello qualitativo**, questi prodotti possono essere conservati in celle frigorifere, per essere distribuiti nel tempo.

Le Organizzazioni Partner apprezzano questo tipo di prodotti, importanti dal punto di vista nutritivo, e hanno superato la criticità della deperibilità, modificando il loro programma distributivo.

In totale nel 2022 sono state raccolte **329 tonnellate** (il 39% in più rispetto al 2021) di frutta e verdura.



le collette locali

Le collette alimentari locali implicano: cessioni di privati (persone fisiche e giuridiche) non accompagnate da DDT, raccolte alimentari in occasione di fiere e manifestazioni (Cibus), entrate collegate a progetti specifici, come nel caso della distribuzione finanziata dal Comune di Imola.

In totale nel 2022 sono state raccolte **204 tonnellate** (il 24% in meno rispetto al 2021) di alimenti provenienti da questo canale.

la 26^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) dal 1997 si propone a tutti come occasione per compiere un **gesto concreto di aiuto verso chi ha più bisogno**. In questa giornata, presso punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata, si può effettuare una donazione di prodotti alimentari. L'iniziativa promossa da Fondazione Banco Alimentare Onlus viene organizzata a livello regionale dalle Organizzazioni Banco Alimentare territoriali con l'aiuto indispensabile di migliaia di volontari. Nel corso degli anni il format operativo è rimasto pressoché identico: la preparazione generalmente dura 12 mesi e prevede vari step di organizzazione territoriale e logistica, fino allo svolgimento della Giornata e alla successiva distribuzione alle Organizzazioni Partner convenzionate. La GNCA ha il duplice scopo di raccogliere alimenti da distribuire alle Organizzazioni Partner convenzionate sul territorio e coinvolgere la società civile (volontari e donatori) in un gesto di solidarietà.



Alimenti raccolti	798 t
Valore degli alimenti raccolti	2,5 mln
Volontari	14.200
Punti vendita	1.093
Persone che hanno donato	300.000 circa
Centri logistici coinvolti	2
Magazzini di stoccaggio temporaneo allestiti ad hoc	12

Alla 26^a edizione, che si è tenuta il 26 novembre 2022, hanno partecipato circa **14.200 volontari** in **1.093 punti vendita** in regione. Agli avventori è stato proposto di aggiungere alla propria spesa alcuni prodotti, da donare a favore delle persone bisognose sostenute dalle Organizzazioni Partner beneficiarie. I prodotti donati sono stati imballati per tipologia e trasferiti in giornata nei 2 centri logistici principali (Imola e Interporto di Parma) e nei 12 magazzini di **stoccaggio temporaneo** allestiti per l'occasione in diverse province della regione.

Nelle due settimane successive alla raccolta si è provveduto a una prima distribuzione dei prodotti alle Organizzazioni caritative del territorio. I prodotti rimasti sono poi stati trasferiti ai due centri logistici principali, per essere consegnati in occasione degli appuntamenti mensili di ritiro.

A livello regionale il team organizzativo è composto da:

- un **coordinatore regionale** affiancato da una segreteria operativa;
- un **responsabile** per ogni provincia o zona, che risponde al coordinamento regionale;
- i **capi equipe** ovvero i responsabili dei punti vendita, coordinati dai responsabili provinciali.

L'organizzazione dell'evento richiede, oltre al dialogo costante tra segreteria operativa e responsabili locali, due momenti regionali di incontro ante e post evento (generalmente a ottobre e febbraio) volti alla valutazione dello stesso. Vengono, inoltre, organizzati diversi incontri locali con i capi equipe.

Il claim dell'evento è stato "Facciamo un gesto concreto insieme", che racchiude in sé l'obiettivo di puntare sul coinvolgimento del singolo e dell'intera società civile. Si stima che circa **300.000 donatori in Emilia-Romagna** abbiano aderito alla proposta, contribuendo con oltre 2,5 milioni di euro di donazioni in prodotti.

In Emilia-Romagna sono state raccolte **798 tonnellate** di alimenti attraverso questo canale, cioè il 19% in meno rispetto al 2021 anche a causa dell'aumento generalizzato dei prezzi. A livello nazionale sono state raccolte **6.800 tonnellate di alimenti**, quindi, Banco Alimentare Emilia Romagna ha contribuito per l'11,7% del totale.

FACCIAMO UN GESTO CONCRETO insieme

Banco Alimentare

Sabato 26 novembre
Colletta Alimentare

Partecipa anche tu alla
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.
Scopri di più su colletta.bancoalimentare.it

Banco Alimentare

MAJOR SPONSOR: UnipolSai ASSICURAZIONI
PARTNER ISTITUZIONALE: Intesa, SANPIERO
PARTNER LOGISTICI: Pasticceria, etc.
CON IL METODO DI: etc.

alcune iniziative speciali

Sempre aperti a donare

Per il terzo anno consecutivo, è stato avviato il programma "Sempre aperti a donare" con McDonald's e Fondazione Ronald McDonald, allo scopo di donare un doppio cheeseburger caldo, un frutto e una bottiglia di acqua, agli assistiti delle Organizzazioni Partner territoriali. Quest'anno sono state coinvolte **15 Organizzazioni Partner** che hanno distribuito complessivamente **13.500 menù**.

il supporto al Comune di Imola

Il Comune di Imola ha avviato un'importante iniziativa per supportare le famiglie del territorio in difficoltà, grazie alla distribuzione di beni alimentari e di prima necessità recuperati con i fondi dei c.d. "Decreti Ristori" del Governo Nazionale.

In questo progetto, FBAERO ha ricoperto un ruolo chiave come **partner del Comune**, fornendo il proprio supporto nella distribuzione dei beni alimentari alle 19 Organizzazioni beneficiarie e raggiungendo circa 2.300 persone. Sono stati distribuiti **oltre 31,150 kg di beni alimentari** in tre momenti, contribuendo alla lotta contro la povertà e l'insicurezza alimentare.



Cibus Food Saving 2022



Dal 2016 Banco Alimentare e Fiere di Parma hanno stretto una partnership volta a recuperare i prodotti esposti dalle aziende partecipanti a Cibus, la fiera dell'industria alimentare italiana. Grazie ai volontari del Banco Alimentare, questi prodotti assumono un nuovo valore sociale, diventando una fonte di sostentamento per le persone in difficoltà del territorio dell'Emilia-Romagna.

Durante l'edizione del 2022, FBAERO ha recuperato e distribuito **19 tonnellate di alimenti** da circa 150 aziende.

Questo dato conferma il valore della collaborazione tra aziende e organizzazioni no-profit nella lotta allo spreco alimentare e nello sforzo a fornire supporto alle persone bisognose.

la sicurezza alimentare

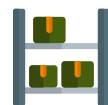
Il tema della sicurezza alimentare è di fondamentale importanza per Banco Alimentare, che adotta, quindi, procedure rigorose per garantire la **massima sicurezza** e la **qualità dei prodotti** distribuiti alle Organizzazioni Partner.

Le procedure da rispettare sono raccolte in **Manuali di Autocontrollo** redatti in conformità al metodo HACCP. Ogni Manuale è organizzato secondo i criteri del Codex Alimentarius e fa riferimento al «Manuale per le Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative»*, redatto da Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana, e validato nel 2015 dal Ministero della Salute.

Banco Alimentare collabora anche con le autorità sanitarie locali per garantire la massima sicurezza dei prodotti e delle attività svolte. La **tracciabilità dei prodotti** è garantita dalle schede di carico e le schede tecniche dei prodotti, che vengono registrate e conservate. Infine, per garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie, vengono fatti controlli interni a opera del Banco Alimentare e ispezioni da parte di enti esterni.

il ruolo di Banco Alimentare Emilia Romagna

I prodotti vengono presi in carico dai dipendenti e volontari del Banco e stoccati nel magazzino, per poi essere selezionati e preparati al momento della distribuzione.



magazzini
2.300 m²



Furgoni frigo
3



celle frigorifere
1.100 m³



Camion frigo
1



transpallet
11



carrelli elevatori
4

Le Organizzazioni Partner accreditate ritirano gli alimenti presso i magazzini del Banco Alimentare Emilia Romagna. Inoltre, se in possesso delle caratteristiche necessarie, hanno la possibilità di aderire ai programmi Siticibo e ritirare le eccedenze direttamente dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata o dai punti di ritiro della ristorazione.

* Manuale per Corrette Prassi Operative | Banco Alimentare

Il nuovo automezzo refrigerato

Nel 2022, grazie al contributo offerto dal Lions Clubs International Foundation (LCIF), dal Lions Club Distretto 108A e Lions Club Distretto 108TB, FBAERO ha potuto dotarsi di un nuovo automezzo refrigerato portata 140 qli. Il mezzo più efficiente e moderno ha sostituito quello vecchio, acquisito nel 2005, ed è uno strumento insostituibile per il recupero delle eccedenze alimentari dalle industrie di tutta la regione.



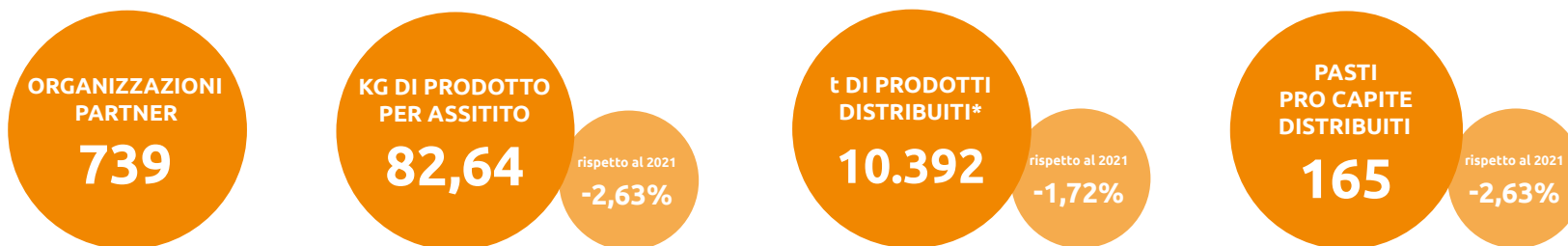
le Organizzazioni Partner e i beneficiari

Uno dei valori cardine di Banco Alimentare è la centralità della persona, pertanto FBAERO affianca le Organizzazioni Partner nell'assistere le persone bisognose e porre le basi per l'inclusione e la coesione sociale.

Il Banco e le Organizzazioni Partner costituiscono **la più grande catena di solidarietà in Emilia Romagna**. La rete non è la semplice somma delle parti, ma un meccanismo che funziona in modo armonico, rendendo più dinamici, visionari e generativi gli ambiti di ogni realtà. Una sinergia che si basa sull'accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone bisognose d'aiuto.

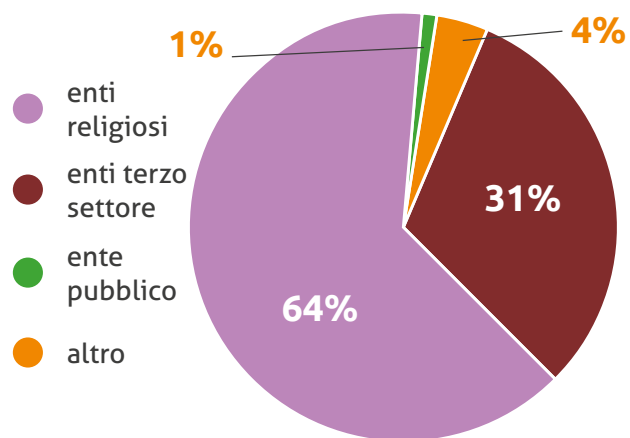
ORGANIZZAZIONE PARTNER PER PROVINCIA

Fuori Regione	20
Rimini	34
Reggio Emilia	56
Ravenna	80
Piacenza	22
Parma	71
Modena	91
Forlì-Cesena	87
Ferrara	76
Bologna	202



*Il valore è superiore alle tonnellate raccolte nel 2022 perché sono state distribuite anche parte delle rimanenze in magazzino del raccolto dell'anno precedente

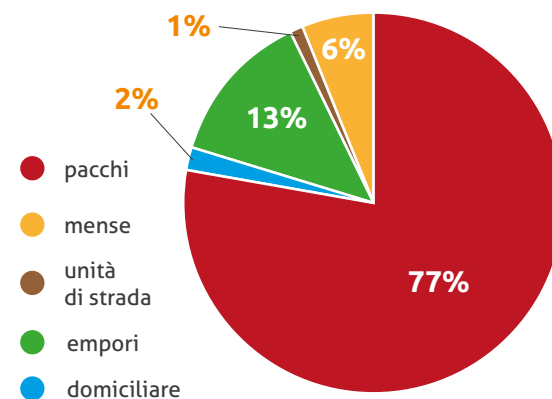
tipologia di Organizzazione Partner



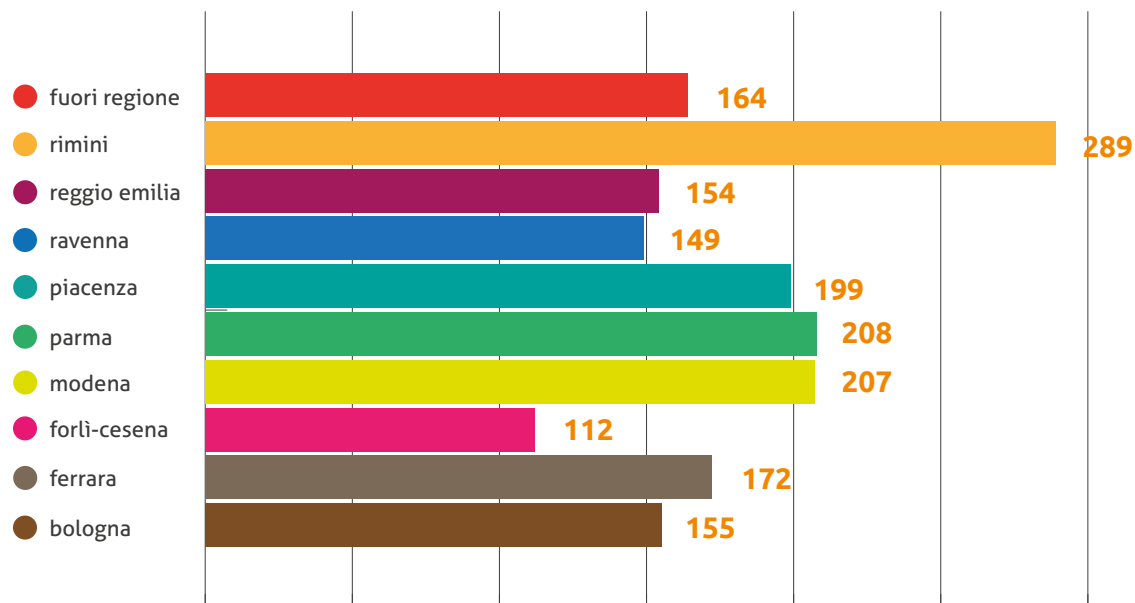
Le Organizzazioni Partner, delle quali sono riportate le caratteristiche specifiche nei grafici soprastanti, assistono complessivamente 125.741 persone, di cui il **97,4%** in Emilia-Romagna (+1% rispetto al 2021), corrispondenti a circa il 3% della popolazione, e il **2,6%** fuori regione.

Di questi, l'**80%** è assistito continuativamente dal Banco, mentre il **10%** solo saltuariamente. Inoltre, il **3,5%** degli assistiti è disabile e/o senza fissa dimora.

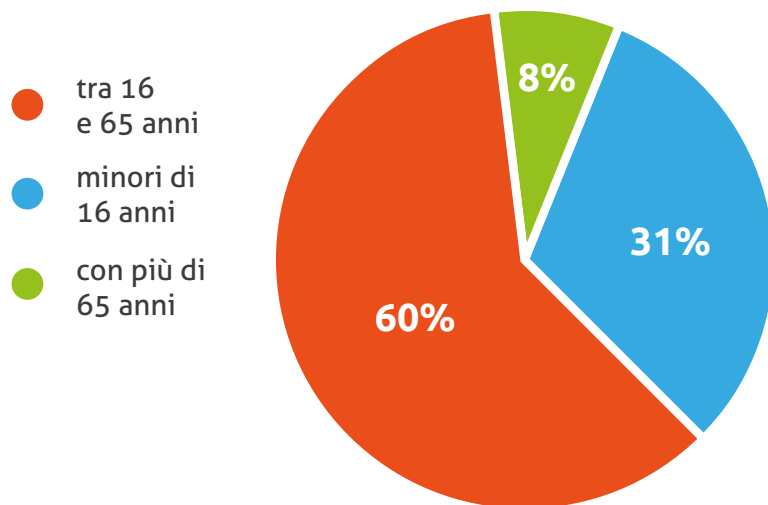
modalità di distribuzione degli alimenti (per assistito)



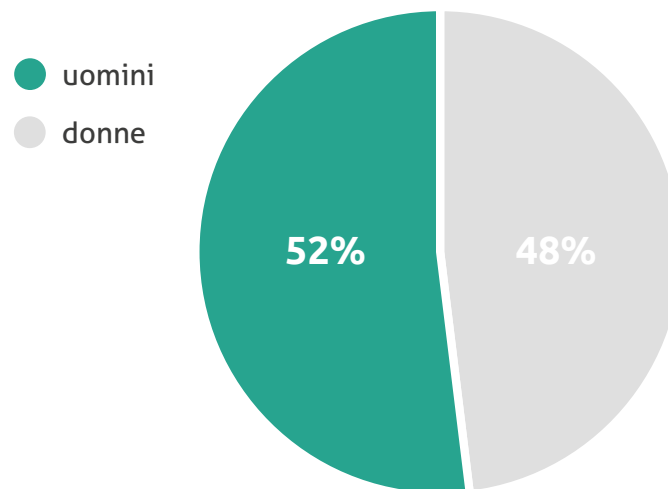
numero medio assistiti per struttura



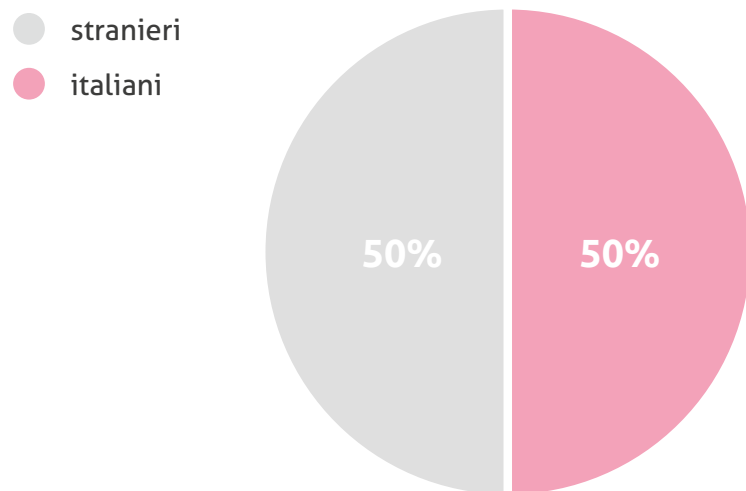
*età assistiti



*genere assistiti



*nazionalità assistiti



* Report FEAD 2022 - I dati puntuali sono presenti per il 85% delle persone assistite, ossia quelle che ricevono gli aiuti attraverso il Fondo Europeo di Aiuto agli Indigenti



oltre l'aiuto alimentare: incontri e dialoghi con le Organizzazioni Partner



Prima della pandemia era prassi effettuare una serie di incontri territoriali, al fine di aggiornare la rete delle Organizzazioni Partner sulle novità in corso, procedere con gli adempimenti previsti (firme di accordi, verifiche documentali), fare formazione su temi specifici. Con l'avvento del Covid è stato necessario riorganizzare la formazione a distanza, prevedendo anche una serie di incontri formativi, per un numero limitato di partecipanti, finalizzati a conoscere le nuove regole e i nuovi adempimenti da rispettare. Se da un lato questa modalità di incontro

online è risultata vincente, dall'altro si è rivelata carente dal punto di vista relazionale.

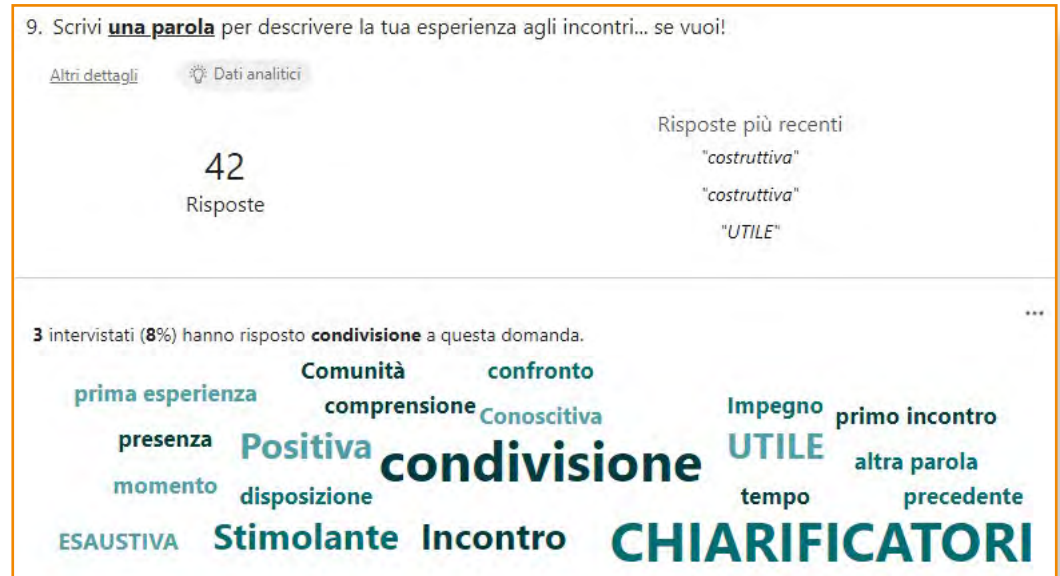
Dopo aver sperimentato, nel 2021, l'organizzazione di momenti plenari di verifica e incontro online, si è preferito, in accordo con le stesse Organizzazioni Partner partecipanti, ricercare il **confronto e il dialogo** con una modalità diversa. Quindi, nel corso del 2022 si è provato a riproporre una serie limitata di incontri in presenza.

La finalità degli appuntamenti non è stata quella volta a una formazione specifica (per la quale è sufficiente la modalità online), ma di dialogare e condividere testimonianze (una diversa per ogni incontro), che potessero aiutare a definire l'orizzonte entro il quale la rete operativa desidera orientarsi e svilupparsi: attraverso partnership basate sulla condivisione e l'obiettivo comune di sostenere – ognuno attraverso la propria specificità – le persone. Agli incontri hanno partecipato **107 Organizzazioni Partner** rappresentate da **144 persone**.

I temi trattati negli incontri sono stati:

- Come coinvolgere nelle attività i volontari? Si riesce a conciliare l'aspetto burocratico con la carità? (Incontro di Ferrara).
- In un momento in cui si va sempre più verso la digitalizzazione, quanto è importante la relazione all'interno della nostra rete? Quali sono le difficoltà che incontra il mondo del volontariato e come si può intervenire? (Incontro di Cesena).
- Banco Alimentare e Organizzazioni Partner Territoriali: rapporto cliente/fornitore o attori che si completano vicendevolmente nella condivisione di valori comuni? A che punto siamo con l'aiuto alimentare e quali sono le prospettive? (Incontro di Parma).
- Bisogno alimentare, come sta evolvendo? Dietro al bisogno alimentare, quali sono le altre necessità che stanno emergendo e come rispondere? (Incontro di Bologna).

Al termine degli incontri è stato chiesto di compilare un questionario, a cui ha risposto il 53% dei partecipanti. Alle domande "sei contento di aver partecipato?" e "quanto è stato utile partecipare all'incontro?", su una scala da 1 a 5 (1 minimo e 5 massimo), la risposta media è stata rispettivamente 4,78 e 4,39. Inoltre, alla domanda "Sentivi il bisogno di rivederci in presenza?", la risposta media è stata 4,44. Infine, su 53 rispondenti, 48 hanno risposto Sì alla domanda: "pensi che sia importante programmare annualmente una serie di incontri in presenza?".



le testimonianze delle Organizzazioni Partner

"[...] Ho trovato da subito nel Banco Alimentare un **ambiente aperto e sensibile**, con persone disponibili a fornire supporto rispetto alle questioni tecniche e alla possibilità di **ricercare insieme soluzioni**, per ottimizzare il nostro lavoro.

Tutte le pratiche burocratiche sono state illustrate con competenza, sia attraverso incontri online e slide esplicative, sia con la ripresa, superata la fase pandemica, di incontri in presenza con il Direttore e i Referenti; appuntamenti che hanno prodotto **un proficuo confronto** su modalità e argomenti comuni fra le associazioni, **rafforzando relazioni** e scambi di esperienze.

[...]

Banco Alimentare non è solo un'esperienza di reperimento di risorse, ma soprattutto l'ingresso in una **grande famiglia** che fa della collaborazione un sistema integrato di lavoro e della solidarietà la sua mission.

La SPERANZA è che questa organizzazione possa sempre più allargarsi a nuovi stakeholder, per essere pronta alle sfide poste dal nostro tempo, intrecciando possibilità di reperire prodotti con situazioni di indigenza.

[...]

L'OBIETTIVO è continuare con crescente efficacia a contrastare i fenomeni di povertà, ad intercettare le eccedenze produttive altrimenti destinate alla discarica, generando, come valore aggiunto, effetti positivi per la salvaguardia dell'ambiente.

Noi, come Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno cerchiamo, con cuore e passione, di fare la nostra parte."

Lorella Peri,
Vicepresidente Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno odv

"Possiamo senz'altro affermare che l'anno appena trascorso è stato, per la Caritas della Parrocchia del Corpus Domini di Bologna, a dir poco "vivace" per diversi motivi, tra i quali citiamo la piena applicazione di un unico metodo di distribuzione degli alimenti [...] e l'arrivo, a inizio marzo, di 33 nuclei familiari ucraini, costituiti essenzialmente da madri con figli, per un totale di 69 persone [...].

È stata la prima volta dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, che in Europa si è verificato un esodo forzato di tante persone, e questa situazione non ci ha trovato, all'inizio, del tutto pronti.

In tutto quanto sopra descritto, il Banco Alimentare **ci è stato vicino**, ci ha aiutato ed è stato provvidenziale, oseremmo dire "vitale" sia per gli indigenti, sia per l'Organizzazione stessa.

Le forniture complessive per il 2022 che il Banco ci ha riservato, sono state di 32.744 Kg (+9,96%) considerando sia i prodotti FEAD, Fondo Nazionale e provenienti da altre fonti. Il dato che maggiormente può dare l'idea dello sforzo compiuto dalla nostra struttura, è quello dei pacchi alimentari distribuiti: 5345 pacchi (ex 3761) pari a +42%, passando da una distribuzione media di 75 pacchi a 107 per ognuna delle 50 settimane di attività.

Considerando tra essi, anche quelli riservati ai "saltuari" (media settimanale n.36), tra cui abbiamo annoverato anche le famiglie ucraine, che di saltuario hanno avuto ben poco e che tranquillamente potremmo definire "continuative".

Parimenti, sono aumentati i pasti serali, preparati per le unità di strada che usufruiscono del Dormitorio di Via Pallavicini, passati da 1400 a 1770, attività che si svolge tutto l'anno e non solo per il periodo di "Emergenza freddo".

Come si diceva all'inizio, un anno "vivace", ma come è facile intuire dai dati su indicati, **senza il Banco, avremmo potuto fare ben poco."**

Carlo Soldati,
volontario Caritas della Parrocchia Corpus Domini di Bologna

5

gli impatti di
Banco Alimentare
Emilia Romagna



la carbon footprint

Nel 2019 la produzione di rifiuti alimentari è stata di circa **931 milioni di tonnellate a livello mondiale**, di cui il 61% generati dalle famiglie, il 26% dalla ristorazione e il 13% dalla vendita al dettaglio.

Da questi dati si può intuire la percentuale di generi **alimentari sprecati**, che raggiunge il **17% della produzione totale** a livello mondiale. Inoltre, le sostanziali quantità di cibo prodotte, ma non consumate, hanno un impatto negativo a livello ambientale. Si stima infatti che **l'8-10% delle emissioni globali di gas serra** siano causate dal cibo che non viene consumato.*

Anche in questa sfida Banco Alimentare è al fianco delle aziende, recuperando le eccedenze alimentari ancora perfettamente edibili dai processi di produzione, trasformazione e distribuzione, salvandole dal diventare scarti. Ridando valore al surplus di produzione, ai prodotti con imballaggio danneggiato, a quelli rimasti invenduti o prossimi alla scadenza, Banco Alimentare è un attore fondamentale dell'**economia circolare**.

La carbon footprint di Banco Alimentare Emilia Romagna si basa sugli effetti positivi generati dal recupero del cibo. Con questa attività, infatti, sono stati evitati lo spreco e la distruzione di **4.469 tonnellate** di alimenti e, conseguentemente, è stato evitato lo spreco delle risorse impiegate per la produzione di questi e le emissioni di gas serra generate nel processo e quelle generate dalla mancata combustione

Recupero cibo	+	tCO2 non sprecate	2.228,5
Discarica evitata	+	tCO2 evitate	95,1
Emissioni dirette e indirette di Banco Alimentare Emilia Romagna	-	tCO2 prodotte	556,1
Impatto netto – Carbon footprint	+	tCO2 evitate e non sprecate	1.767,5

Queste emissioni equivalgono a:

CO2 assorbita da **17.675** alberi in dieci anni**

36.823 viaggi in macchina da Imola a Roma***

520 viaggi A/R in aereo da Roma a Los Angeles****

* UNEP Food Waste Index Report 2021 | UNEP - UN Environment Programme

** Fonte: onetreepianted.org - 10 kg all'anno

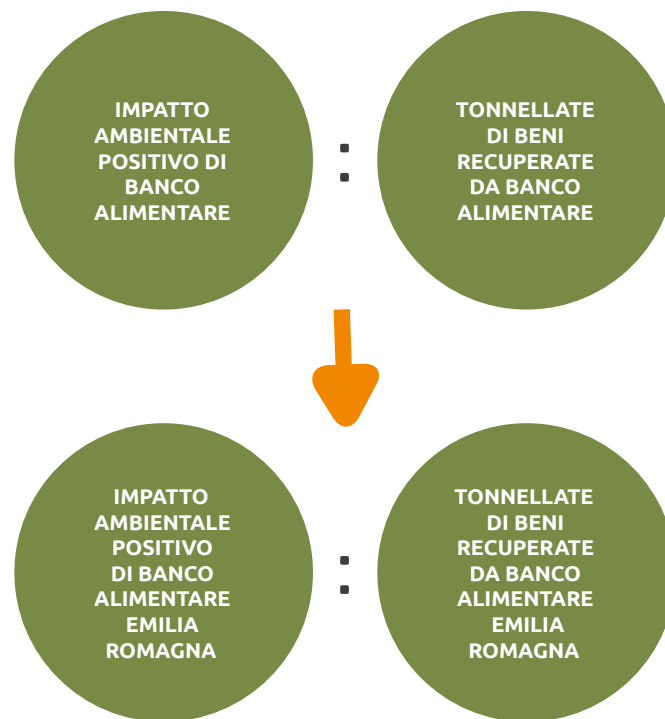
*** viamichelin.it utilizzando una city car a gasolio.

**** co2.myclimate.org

il calcolo dell'impatto ambientale

Dall'infografica è evidente che la carbon footprint di Banco Alimentare Emilia Romagna, indicante l'impatto complessivo in termini di emissioni, è positiva. Questo significa che, per via della tipologia di attività e per le sue modalità di svolgimento, il Banco **genera valore ambientale**, anziché sottrarlo.

Per calcolare questo valore, sono stati suddivisi gli **impatti sull'ambiente in positivi e negativi**. I primi sono stati calcolati come proporzione rispetto all'impatto ambientale positivo dichiarato da Fondazione Banco Alimentare Onlus per tutta la rete Banco Alimentare, sulla base delle tonnellate di beni recuperati.



Tuttavia, per avere ulteriori informazioni sul metodo di calcolo, è possibile far riferimento al Bilancio di Sostenibilità di Fondazione Banco Alimentare Onlus*. Sono state anche calcolate le emissioni che avrebbe causato la combustione degli alimenti se non fossero stati recuperati, applicando un fattore di emissione ad hoc.

Le emissioni (evitate e non sprecate) ammontano a **2.323,6 tCO₂** e, per convenzione, a queste è stato assegnato un valore positivo.

Gli impatti negativi, invece, sono stati divisi in tre categorie:

- **emissioni dirette** o Scope 1: sono quelle prodotte direttamente da Banco Alimentare Emilia Romagna. Nello specifico sono le emissioni prodotte dalla combustione del gas metano per il riscaldamento degli uffici e dal diesel degli automezzi. Sono state calcolate applicando ai metri cubi di gas e al diesel utilizzato un fattore di emissione specifico**. Le emissioni Scope 1 ammontano a **78,9 tCO₂**;
- **emissioni indirette** o Scope 2: sono quelle prodotte da terzi per offrire un servizio a Banco Alimentare Emilia Romagna. Sono le emissioni prodotte dal fornitore di energia elettrica per generarla. Per calcolarle si è applicato ai kilowatt/ora di energia elettrica utilizzata un fattore di emissione specifico***. Le emissioni Scope 2 ammontano a **41,2 tCO₂**;
- **emissioni logistica**: riguardano le consegne effettuate dai trasportatori a Banco Alimentare Emilia Romagna. Sono state calcolate applicando un fattore di emissione specifico che considerasse le tonnellate di alimenti mobilitate e i chilometri percorsi****, che complessivamente sono stati 182.576. Le emissioni riguardanti la logistica ammontano a **436 tCO₂**.

Per convenzione, a queste emissioni è stato assegnato un valore negativo.

Quindi il valore finale dalla *carbon footprint* è dato dalla differenza fra il valore positivo, assegnato alle emissioni non sprecate ed evitate, e il valore negativo dato dalle emissioni legate all'elettricità e alla logistica.

* bancoalimentare.it

** Defra, 2022

*** Terna, 2019

**** Maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo delle emissioni legate alla logistica sono disponibili nel [Bilancio Sociale 2022](#) di Fondazione Banco Alimentare.

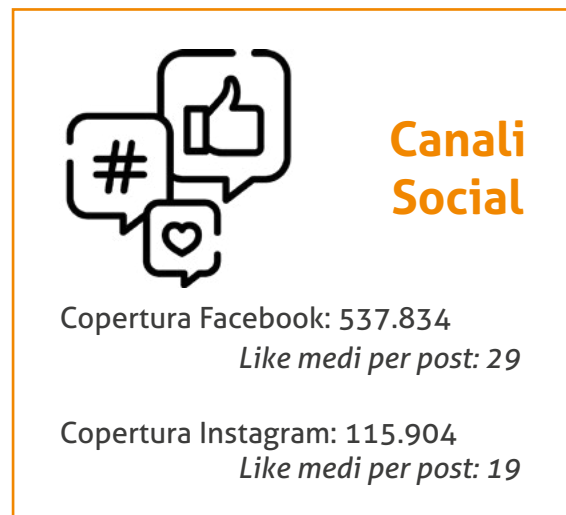
6

la comunicazione digitale



La comunicazione sui canali digitali del Banco Emilia Romagna ha continuato a consolidarsi nel corso del 2022, in quanto mezzo che permette di raggiungere ed ingaggiare un gran numero di persone. La strategia comunicativa aveva l'obiettivo di **creare consapevolezza**, coinvolgendo il pubblico, ringraziare i sostenitori e mostrare le migliori pratiche realizzate insieme.

La comunicazione digitale di Banco Emilia Romagna è organizzata su **due canali: il sito web**, da cui è possibile scaricare il Bilancio Sociale, oltre ad avere a disposizione una sezione news e una sezione dedicata alle Organizzazioni Partner; e **social**, per i quali vengono utilizzati approcci diversi a seconda della piattaforma.



Inoltre, dal 2022 Banco Alimentare Emilia Romagna comunica con i propri stakeholder attraverso una **newsletter dedicata**, per mantenerli costantemente aggiornati sulle novità e le iniziative. I donatori sono anche raggiunti attraverso comunicazioni mail di *donor care*.

Oltre che attraverso la comunicazione digitale, l'attività del Banco viene diffusa anche mediante dépliant, brochure, manifesti e quotidiani, nonché eventi organizzati ad hoc.

7

la raccolta
e la gestione
delle risorse



i sostenitori del Banco

Negli anni Banco Alimentare Emilia Romagna ha consolidati i legami forti con i propri sostenitori, con i quali condivide l'impegno a sostenere le persone più bisognose sul territorio.

Nel 2022 i donatori sono stati 333.392, che nella tabella sottostante sono ripartiti a seconda del tipo di donazione.*

DONATORI				
Soggetto donatore	Di denaro	Di alimenti	Di servizi	Di giornate di volontariato
Persone fisiche	271	318.093	1	14.317
Fondazioni	11	1	0	0
Associazioni	119	1	0	0
Aziende	44	251	0	6
Enti pubblici	27	1	0	0
Enti religiosi	253	0	0	0
Totale	725	318.347	1	14.323

Il dato che salta subito all'occhio è quello relativo ai **donatori di alimenti**, composto per la maggior parte dalle persone che hanno donato nel giorno della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e dalle diverse aziende che hanno contribuito a comporre le voci di cui al capitolo sulle attività. Similmente, il numero di persone fisiche che hanno donato giornate di volontariato è straordinariamente alto, proprio grazie a tutti i volontari, che hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, e alle imprese, che hanno organizzato giornate di volontariato aziendale.

Mentre i donatori di servizi fanno capo ad una sola unità, i soggetti **donatori di denaro** sono stati molti di più. Questa categoria è composta da diversi soggetti, quali persone singole, aziende, fondazioni, associazioni, enti pubblici e religiosi, che hanno contribuito attraverso la devoluzione del 5x1000, l'assegnazione di fondi legati alla partecipazione ai bandi, l'erogazione di fondi per la copertura delle spese operative da parte di Fondazione Banco Alimentare e attraverso una risposta diretta alle campagne di fundraising.

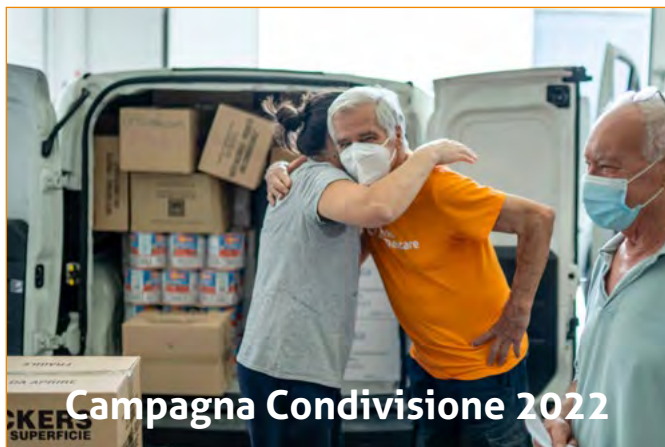
* Se un donatore ha effettuato donazioni di diversa tipologia, allora questo viene conteggiato per tutte le categorie a cui può fare riferimento (double counting).

Di seguito, tutte le iniziative di fundraising promosse nel corso del 2022

Campagna Condivisione:

rivolta alle Organizzazioni Partner convenzionate – che beneficiano gratuitamente del servizio di Banco Alimentare Emilia Romagna - si concretizza nell'invito a sostenere l'attività quotidiana con un libero contributo. Questa campagna rientra nell'area raccolta fondi abituale ed è strutturata su canali digital e cartaceo.

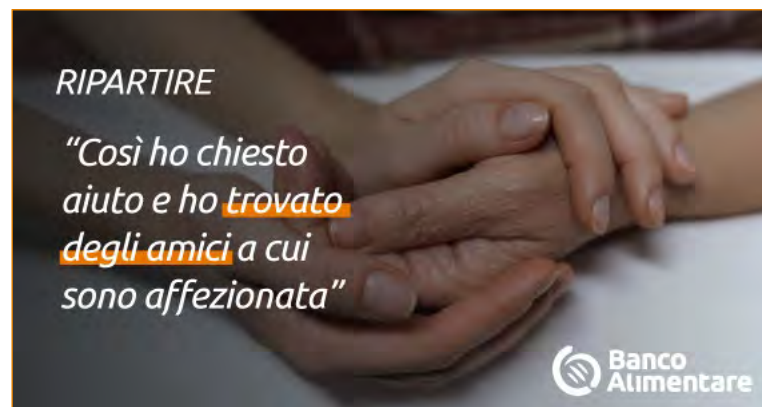
Nel 2022 hanno aderito 357 Organizzazioni, permettendo la raccolta di 75.810€.



Campagna Ripartire:

rivolta a persone fisiche e aziende, viene organizzata tradizionalmente nel periodo pasquale, e prevede l'invio di DEM, la promozione sui social e l'invio di una lettera cartacea a contatti privi di indirizzo mail. È stato utilizzato uno storytelling declinato su tre storie, ognuna incentrata sul tema della "ripartenza" dopo un periodo difficile.

Nel 2022 ha permesso la raccolta di 19.854€.



Campagna Nazionale "Donare di gusto" Emilia Romagna:

campagna multicanale di rete Banco Alimentare, promossa e coordinata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, rivolta a persone fisiche e aziende. Si è svolta mediante:

- banchetti di Raccolta Fondi nelle piazze e in altri luoghi cittadini, in diversi Comuni della Regione, con proposta di un prodotto solidale a fronte di una donazione;
- divulgazione sui social e invito a recarsi ai banchetti;
- mail con invito a recarsi ai banchetti.

Attraverso questa raccolta fondi è stato possibile raccogliere 4.410€.



Un pranzo per Natale:

rivolta a tutti gli stakeholder e, per la prima volta, anche alle Organizzazioni Partner convenzionate, si svolge tradizionalmente nel periodo prenatalizio. La campagna è stata strutturata su 6 comunicazioni mail/social, di cui 3 contenenti una testimonianza. Per la prima volta, oltre al racconto di queste storie per iscritto, una è stata presentata in un podcast e un'altra con un video. Sono state inviate mail, pubblicati contenuti sui social e spedita una lettera cartacea ai contatti privi di indirizzo mail.

È stato anche effettuato un test di "imbuchettaggio" in alcune zone della città di Imola. Grazie a questa campagna sono stati raccolti 36.925€.



la gestione delle risorse

Nel 2022 Banco Alimentare Emilia Romagna ha potuto contare su entrate pari a **1,2 milioni di euro**, fondamentali per coprire gli oneri di gestione pari a 864.976 euro.

PROSPETTO FLUSSI	
Proventi	1.226.679€
Oneri	864.976€
Avanzo di gestione	+361.703€

Allo stesso modo, **altre risorse** come alimenti, beni, servizi e soprattutto i volontari, sono state **importanti per l'attività del Banco**. Anche se questo tipo di risorse non costituiscono un ingresso in cassa, hanno un valore economico. Quindi, sono state debitamente **valorizzate** nella tabella che segue.

Valorizzazione figurativa alimenti	31.941.851€*	94,6%
Valorizzazione figurativa volontariato	591.203€	1,8%
Contributi ricevuti	1.128.766€	3,3%
	<i>Pubblici</i> 691.836€	2,0%
	<i>Privati</i> 436.930€	1,3%
Altre attività	97.912€	0,3%
Valore totale risorse	33.759.732€	

* Il valore economico delle 10.127 tonnellate di alimenti raccolti e recuperati è stato calcolato con un metodo proporzionale rispetto al valore economico degli alimenti pubblicato da Fondazione Banco Alimentare

Il tempo donato dai volontari

Il contributo dei volontari, specialmente quelli impegnati in modo stabile nelle diverse aree, insieme a quello dei dipendenti, rende l'opera di Banco Alimentare Emilia Romagna sostenibile economicamente.

Nel 2022 ci sono stati **56 volontari stabili** che hanno donato 7.593 ore del loro tempo, equivalenti a oltre 4 persone impiegate a tempo pieno (FTE). Inoltre, i **volontari saltuari** sono stati **14.317**, tra quelli che hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (14.209) e i dipendenti delle aziende che hanno partecipato a giornate di volontariato presso i magazzini (52). Questi hanno prestato in media due ore del loro tempo, per un totale di 28.634 ore, corrispondenti a circa 14 persone impiegate a tempo pieno.

Se ogni ora di volontariato viene quotata 16,37 euro*, si ottiene che il valore economico del tempo donato dai volontari stabili nel 2022 è stato di 124.289 euro. Sommando le ore donate dai volontari occasionali (GNCA, volontariato aziendale), si arriva a un totale di 591.203 euro.

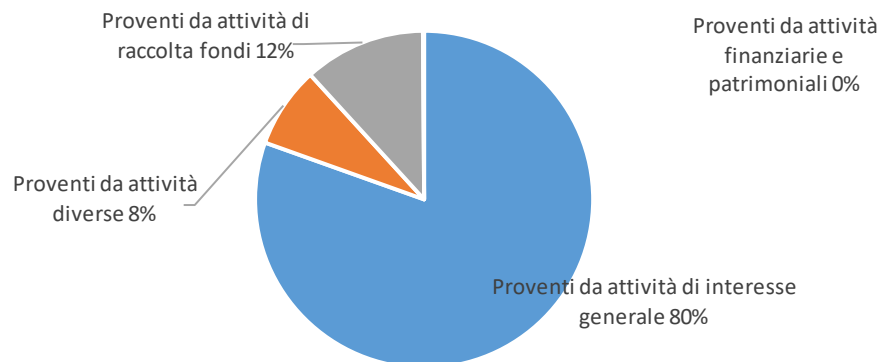


	Totale volontari	Ore donate	Valore economico attribuito (€)
Volontari Stabili	56	7.593	124.297
Volontari GNCA	14.209	28.418	465.203
Volontariato aziendale	52	104	1.702
	14.317	36.115	591.203

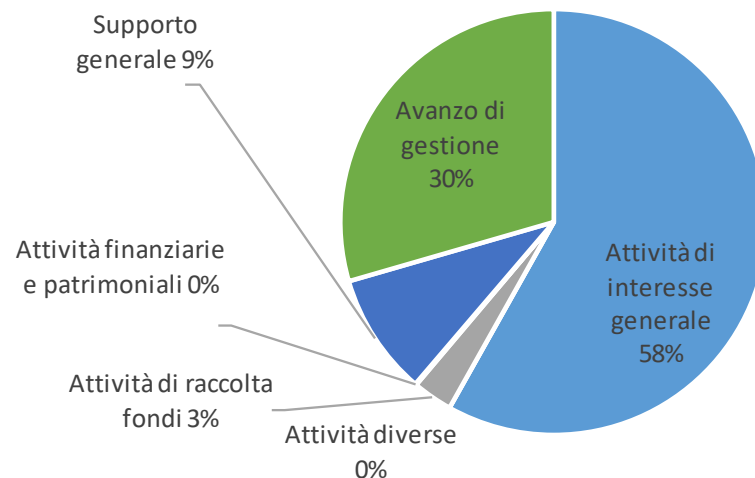
*Fonte: bandi.regione.lombardia.it

Nel 2022 il **67,5%** dei **1.226.679€** di proventi raccolti (**826.778,9€**) è stato destinato a coprire i costi delle attività d'interesse generale e strutturali. Tra questi rientrano principalmente i costi del personale, i costi di carburante per gli automezzi, i materiali di imballaggio, le utenze, le assicurazioni e la manutenzione dei mezzi, le spese di trasporto e i servizi di terzi. Il **3,0%**, invece, è stato utilizzato per le spese legate all'attività di raccolta fondi. Infine, il **29,5%** è stato **messo da parte** per essere reinvestito nella crescita dell'attività e garantire un sostegno sempre maggiore alle persone bisognose assistite.

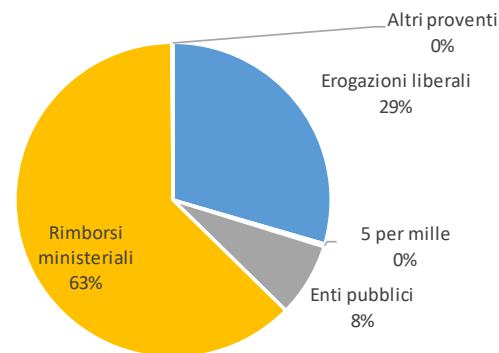
da dove proviene ogni euro



come utilizziamo ogni euro



dettaglio proventi da attività di interesse generale



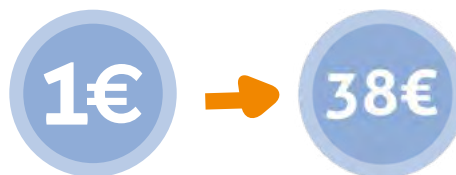
*NB: Le tonnellate distribuite nel corso dell'anno sono maggiori delle tonnellate raccolte per via delle rimanenze di magazzino.

I **proventi ricevuti** sono il risultato della **sensibilità di operatori e privati** al tema della povertà e della malnutrizione, ma anche delle **relazioni** e della **reputazione** che Banco Alimentare Emilia Romagna ha consolidato nel tempo, attuando una progettualità concreta e rilevante.

Questo ultimo aspetto è stato determinante per ricevere un sostegno economico dal **settore pubblico** dell'ammontare di 691.836 euro, che ha rappresentato il **56% dei contributi ricevuti**: queste risorse derivano anche dai crediti maturati per la gestione dei prodotti finanziati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano (617.191 €), nonché da progetti specifici sul territorio in collaborazione con la Regione e alcuni Comuni (68.798 €). Una componente residuale (5.848 €) deriva dal progetto Hub4all. Anche molte **single persone, aziende, fondazioni e associazioni** hanno scelto di contribuire concretamente all'attività del Banco per un totale di 436.930 euro, il **36% del totale ricevuto**.

L'attività di raccolta fondi ha dato risultati significativi pari a 142.867 euro, mentre 68.623 euro provengono da Fondazione Banco Alimentare Onlus, dei quali 57.636 euro da erogazioni liberali e 10.987 euro dal 5x1000. I restanti 97.912 euro provengono da attività diverse.

l'effetto leva e la moltiplicazione del valore



gli obiettivi per il futuro

Per il 2023, la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ha stabilito una serie di obiettivi chiave per continuare a sostenere la lotta contro la fame e lo spreco alimentare nella regione.

In ambito **operations** tra gli obiettivi principali c'è il potenziamento del canale di recupero Siticibo, che offre prospettive di crescita significative, **espandendo la rete di punti vendita coinvolti**.

La Fondazione sta anche conducendo un'analisi approfondita sulle aziende del settore alimentare, per comprendere le ragioni che hanno determinato un calo generale delle donazioni nel canale industria, e intraprendere **azioni mirate di engagement**. L'obiettivo è collaborare con le aziende, per trovare soluzioni che aiutino a mitigare questo declino, e **garantire una maggiore disponibilità di cibo** per coloro che ne hanno bisogno.



Inoltre, la Fondazione si impegna a fornire una **formazione** adeguata e continua alle persone – sia di FBAERO che delle OPT - che lavorano in ambito operations, così che siano in grado di gestire in modo efficace la raccolta e la distribuzione di alimenti. Saranno intraprese azioni di infrastrutturazione (anche rivolte alle Organizzazioni Partner), per aumentare l'efficienza delle attività.

Per quanto riguarda le **risorse umane** i due obiettivi principali sono: la stabilizzazione contrattuale delle risorse presso il centro logistico di Fontevivo e la ripresa della formazione obbligatoria, che è stata rallentata dalla pandemia di COVID-19.

Infine, un importante progetto che avrà inizio nel 2023 riguarda la progettazione di un **nuovo polo di servizi** presso il centro logistico di Zello. Questo nuovo sito fornirà ulteriori servizi e risorse per migliorare l'efficienza e l'efficacia e dell'organizzazione interna e del supporto alle Organizzazioni Partner.

Annex – tabelle riepilogative

alimenti raccolti - GNCA

Provincia	Kg raccolti	Numero di donatori	Numero di punti vendita	volontari	stima € donazioni su kg	stima € donazioni su kg + 9,1% inflazione
BO	183.843	73.537	247	3.211	584.620	637.820
FC	75.278	30.111	117	1.521	239.384	261.168
FE	61.623	24.649	110	1.430	195.960	213.792
MO	83.278	33.311	121	1.573	264.825	288.924
PC	57.243	22.897	70	910	182.031	198.596
PR	84.187	33.675	118	1.534	267.715	292.077
RA	113.213	29.197	106	1.378	232.118	253.241
RE	65.262	26.105	120	1.560	207.533	226.419
RN	53.507	21.403	63	819	170.153	185.637
FI	383	153	1	13	1.218	1.329
SM	11.934	4.774	20	260	37.950	41.403
Totale	789.750	299.812	1.093	14.209	2.511.405	2.600.406

Organizzazioni Partner Territoriali e assistiti

Provincia	OPT	Assistiti	kg	Costo sostenuto €	Valore redistribuito €	Valore redistribuito aggiustato per l'inflazione (9,1%)
BO	202	31.329	2.717.937	226.231	7.834.249	8.547.166
FC	87	9.730	788.865	65.662	2.295.621	2.504.523
FE	76	13.050	1.232.309	102.573	3.368.708	3.675.260
MO	91	18.864	1.529.618	127.320	4.566.566	4.982.124
PC	22	4.372	378.165	31.477	1.058.151	1.154.443
PR	71	14.736	1.101.923	91.720	3.278.801	3.577.172
RA	80	11.916	1.135.824	94.542	3.264.155	3.561.193
RE	56	8.650	772.550	64.304	2.309.951	2.520.157
RN	34	9.816	537.499	44.739	1.450.986	1.583.026
RO	2	168	7.169	597	20.771	22.661
CR	10	1.636	92.159	7.671	284.126	309.981
FI	2	151	16.395	1.365	51.732	56.440
MN	5	1.043	78.415	6.527	248.153	270.735
SM	1	280	2.970	247	9.801	10.693
Totale	739	125.741	10.391.798	864.976	30.041.772	32.775.572



ringraziamenti

Un grazie particolare va a tutti i donatori di alimenti, elargizioni liberali, beni e servizi; alle persone che hanno contribuito economicamente attraverso iniziative a favore di Banco Alimentare Emilia Romagna su piattaforme online e sul sito o che hanno scelto di destinare il proprio 5x1000 a Banco Alimentare.

Si ringrazia anche chi ha donato una spesa durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare o una Colletta Alimentare Aziendale e ai dipendenti delle aziende che hanno partecipato a giornate di Volontariato di impresa.

Un ringraziamento speciale va anche a tutti i volontari, ai dipendenti, alle Organizzazioni Partner e alle imprese, associazioni, istituzioni e privati che non è stato possibile nominare nel Bilancio Sociale.

Infine, un grande **GRAZIE a tutti Voi**, perché con il Vostro aiuto di cuore avete dato forza all'opera del Banco e alimentato la speranza nelle persone meno fortunate.

aziende alimentari, catene gdo, centri di distribuzione e organizzazioni di produttori che hanno conferito prodotti

AADV ENTERTAINMENT SRL	BARILLA G. & R. F.LLI SPA	COFRA S.C.
ACETAIA GUERZONI S.R.L. SOCIO UNICO	BATIGNANI S.R.L.	COIND
ACETUM S.P.A.	BENNET SPA	COLLA SPA
ACQUA SANT'ANNA SPA	BERVINI PRIMO	COLUSSI GROUP SPA
AFE ASS.FRUTTICOLTORI ESTENSE SOC. COOP.	BOFROST ITALIA SPA	COMPAGNIA ITALIANA ALIMENTI BIOLOGICI E SALUTISTICI
AGREAT S.R.L.	BONOMELLI SRL	CONAD ALIETO SRL
AGRICOLA DON CAMILLO	BROSS FOOD	CONAD D.M.C.
AGRIVERDE S.C.A	BRUPI S.R.L.	CONAD IL PONTE S.N.C.
AGUGIARO&FIGNA S.P.A.	BUNGE ITALIA SPA	CONAD PV LUGO RICCI CURBASTRO
ALBERTO SASSI S.P.A.	C.A.S.A. "MESOLA" SOC. COOP. AGRICOLA	CONAD SAN ROCCO AL PORTO
ALCE NERO SPA	C.I.C.O. SOC. COOP. A R.L.	CONAD SOCIETÀ COOPERATIVA
ALDI S.R.L.	C.R.M. S.P.A.	CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR.
ALIMENTA PRODUZIONI	C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO
ALMA - SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA	CAMEO SPA	COOP ITALIA
ALSTOM	CAMPAGNOLA S.R.L.	COOP.MAISCOLTORI BASSO FERRARESE
AMADORI GESCO CONSORZIO COOPERATIVO	CAMST SOC.COOP. A.R.L.	CORNIANO SRL
AMAZON ITALIA LOGISTICA S.R.L.	CARLSBERG ITALIA SPA	CORTE PARMA ALIMENTARE
ANTICA CUCINA BIO SRL	CASEIFICI GRANTERRE S.P.A.	CREMONINI SPA
ANTIQUA L'ACETAIA DI MODENA	CASEIFICIO COMELLINI ROBERTO SPA	CRICH NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI SPA
APO CONERPO	CATELLANI S.N.C.	CUORE DIVIS. BONOMELLI SRL
APOFRUIT COOP. AR.L.	CATONE SPA	D.A.EM. SPA
AQUA VERA S.P.A.	CESARE REGNOLI & FIGLIO S.R.L.	DADINA
ATLANTE SRL	CLAI SOC.COOP. AGRICOLA	DAMA
BALOCCO SPA	CLECA S.P.A.	DANUBIANA GROUP S.R.L.
	CO.PRO.B. SOC.COOP. AGRICOLA	DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.
	COCA COLA HBC ITALIA SRL	

DELIFRANCE ITALIA SRL
DEVELEY ITALIA SPA
DI MARCO CORRADO SRL
DISTILLERIE MOCCIA S.R.L.
DOLCIFICIO GI&SSE SRL
DRINK S.R.L.
DUCATI MOTOR HOLDING SPA
DUMBO
EHRMANN GMBH
ELIOR RISTORAZIONE ITALIA
EMMI DESSERT ITALIA SPA
ESSELUNGA SPA
ESSE CAFFE' S.P.A.
ETG SRL
EUR.O.P.FRUIT SOC.COOP.
EURIAL ITALIA SPA CON SOCIO UNICO
EUROCIRCE SOC. COOP. AGR.
EUROCOMPANY S.R.L.
EUROFORM2 - 2006 S.R.L.
EUROFRIGO
EUROVO SRL
F.LLI GALLONI
FA.PI. DISTRIBUZIONE S.R.L.
FATTORIA ITALIA S.R.L.
FELSINEA RISTORAZIONE SRL
FERRERO COMMERCIALE ITALIA SRL
FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
FLEXILOG EMILIA ROMAGNA S.R.L.
FOODRINKS S.R.L.
FORNO D'ASOLO SPA
FORTY SRL
FRANCESCON O.P. SOC. CONS. A.R.L.
FRUTTAGEL SCPA
FUTURA SPA
FUTURA SRL
G.B. PLATTIS ONLUS FOND. CASA PROTETTA
GALBUSERA SPA
GASTONE SRL
GEMOS
GEN.MILCHHOF STERZING LANDW.GESELLS.
GEODIS LOGISTICS S.P.A.
GESCO SOC .COOP. AGRICOLA
GIA SRL
GLOBO S.R.L.
GRANAROLO
GRANDI MOLINI ITALIANI SPA
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.P.A.
GREEN FARMERS GROUP S.C.A.R.L.
GRISSITALIA S.R.L.
GRUPPO INDUSTRIALE FILICORI ZECCHINI
SPA
HAUBI'S ITALIA S.R.L.
HAVI LOGISTICS SRL
HEINZ ITALIA SPA
I MALAFRONTI SALUMIFICIO S.R.L.
IDB SRL IND. DOLCIARIA BORSARI
IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. PARMA
IPERAL SUPERMERCATI SPA
JOLLY SGAMBARO SRL
KIKO SRL
LA DORIA SPA
LA GALVANINA SPA
LACTALIS NESTLÈ PROD. FRESCHI SRL
LEM CARNI S.R.L.
LEVONI SPA
LIDL ITALIA S.R.L A SOCIO UNICO
LINDT & SPRÜNGLI SPA
LIPINUTRIGEN S.R.L.
LOMBARDI SRL
LUIGI LAVAZZA SPA
MACINAZIONE LENDINARA SPA
MAINA PANETTONI SPA
MANUZZI IMPORT EXPORT S.R.L.
MARR SPA
MARS ITALIA S.P.A.
MCCAIN FOODS EUROPE BV
MCDONALD'S DEVELOPMENT ITALY LLC
MENU'
METRO ITALIA SPA
MINGUZZI SPA CONSORTILE
MOLINARI SPA
MOLINI SPIGADORO SPA
MOLINI VALENTE S.P.A.
MOLINO COMIRATO SRL
MOLINO COSMA
MOLINO DI SAN GIOVANNI SPA
MOLINO FAVERO SRL

MOLINO GRASSI
MOLINO NALDONI SRL
MOLINO PASINI S.P.A.
MOLINO QUAGLIA S.P.A.
MONARI FEDERZONI SPA
MONDO BIRRA S.R.L.
MONTECOPPE SRL
MORGANTI S.R.L.
MULINO PADANO SPA
NATFOOD SRL
NATURA NUOVA SPA CONSORTILE SOC. AGR
NERI DARIO DI NERI MIRKO E C. SNC
NESTLÈ ITALIANA SPA
NEW FACTOR SPA
NEW PACK S.R.L.
NISA SRL
NUOVA GENOVESE S.R.L.
NUOVA JOLLI S.R.L.
NUTRITION & SANTE' ITALIA SPA
O. P. VALLEVERDE SOCIETA' AGRICOLA
O.P. AGRITALIA SOC.COOP.
OLEIFICIO ZUCCHI SPA
OLITALIA S.R.L.
OP KIWI SOLE SOC. COOP. AGRICOLA
OR.V.A. S.R.L.
OROGEL SPA CONSORTILE
PANETTONI GIOVANNI COVA & C. SRL
PARMALAT SPA
PARMAREGGIO SPA
PASSALACQUA & C. S.R.L.
PASTA CUNIOLA S.R.L.
PATFRUT SOC. COOP. A.R.L.
PENNY MARKET SRL
PEPSICO BEVERAGES ITALIA S.R.L.
PERARTE SOC. COOP. AGRICOLA
PERFETTI VAN MELLE ITALIA SRL
PIACENZA CASH&CARRY
PICCHIO
POLISNACK SRL
PRENATAL RETAIL GROUP SPA
PUCCI SRL
RONCADIN SPA
S.C. JOHNSON ITALY SRL
S.E.R.V. RIST. VELOCE SAS
SABBATANI S.N.C.
SAGIOSTESE SRL
SALLY SRL
SALUMIFICIO MEC-PALMIERI S.R.L.
SAN BENEDETTO S.R.L.
SAN GEMINIANO ITALIA
SANPELLEGRINO S.P.A
SECONDULFO SOC. COOP AGR.
SEGAFREDO ZANETTI SPA
SEMETICA S.R.L.
SFERA ITALIA S.R.L.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
SIDEL SPA
SIREA SRL
SKULL PHILOSOPHY S.R.L.
SOC. AGR. LA SASSETTA
SODELE
SOGEGROSS SPA
SPESA INTELLIGENTE SPA
SUPERMERCATO LA CAVA S.A.S.
SURGITAL
TARGET 2000 S.R.L.
TAVINA SPA
TEAPAK S.R.L. SB
TEDDY
THE SPACE CINEMA 1 S.P.A.
TRE MONTI SRL
UNICOMM S.R.L
UNIGRÀ SPA
UNILEVER ITALIA MKT OPERATIONS S.R.
UNILOG GROUP SPA
VALISI S.R.L. UNIPERSONALE
VALSOIA SPA
VANDEMOORTELE ITALIA SPA
VENTURI CAFFE' S.R.L.
VILLANI SPA
VOG SOC.AGRICOLA COOP.
VOLVO CAR ITALIA S.P.A.
WITOR'S

donatori economici, di beni o servizi

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 ASP ROSSI SIDOLI
 COMUNE DI BELLARIA
 COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
 COMUNE DI CERVIA
 COMUNE DI CODIGORO
 COMUNE DI CONCORDIA
 COMUNE DI FORLIMPOPOLI
 COMUNE DI IMOLA
 COMUNE DI LUZZARA
 COMUNE DI MALALBERGO
 COMUNE DI MEDESANO
 COMUNE DI MELDOLA
 COMUNE DI MODIGLIANA
 COMUNE DI NOCETO
 COMUNE DI PARMA
 COMUNE DI RAVENNA
 COMUNE DI RUSSI
 COMUNE DI SALA BOLOGNESE
 UNIONE RENO GALLIERA
 UNIONE RUBICONE E MARE

FONDAZIONI BANCARIE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 IN BOLOGNA
 FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA
 E RAVENNA
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 DI CESENA
 FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI
 DI FORLÌ
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 DI IMOLA
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 DI PARMA
 FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 DI RAVENNA
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 DI REGGIO EMILIA MANODORI
 FONDAZIONE DI VIGNOLA

BANCHE

BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE
 CREDEM - CREDITO EMILIANO SPA

DIOCESI- capitolo 8x1000

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA
 ARCIDIOCESI DI MODENA NONANTOLA
 ARCIDIOCESI DI RAVENNA - CERVIA
 DIOCESI DI CESENA - SARSINA
 DIOCESI DI FAENZA - MODIGLIANA
 DIOCESI DI FORLÌ - BERTINORO
 DIOCESI DI IMOLA
 DIOCESI DI PIACENZA BOBBIO
 DIOCESI DI SAN MARINO - MONTEFELTRO

AZIENDE

AGROFRESH
 ALMA SCUOLA INTERNAZIONALE
 DI CUCINA
 BALDI ARRIGO
 BLU EDILIZIA SRL
 BLUONE SAS
 C&P ENGINEERING
 CHIESI FARMACEUTICI SPA
 CLAI S.C.A.
 CO.STELL SRL
 CONFINDUSTRIA ENERGIA ADRIATICA
 CONSERVE ITALIA
 CREDEM
 DELPA SNC
 DIFASS INTERNATIONAL
 DULEVO INTERNATIONAL SPA
 ENTE TUTELA VINI DI ROMAGNA
 ERBA VITA GROUP
 EULAB COSMETICS
 EUMED SRL
 FARMACIA SAN MICHELE
 FELSINEA RISTORAZIONE
 FIDENZA SHOPPING PARK
 FORMA SRL
 GEODIS CL ITALIA S.P.A.
 GERIST SRL
 GRUPPO MONTANARI SALUTE
 ILLUMIA

LE BEFANE
 MARR SPA
 MEDITERRANEA DI NAVIGAZIONE
 MITICA SRL
 MYO
 NUMBER 1
 OFFICINE MECCANICHE CORAZZA
 OROGEL
 PANIFICIO FELLINI
 PETALI SHOPPING CENTER
 PRG RETAIL GROUP SPA
 PROF. MICHELE TOSSANI SRL
 PULIMEC
 QUATTROQUINTI SRL
 QUIX SRL
 RAMPA SRL
 RICCI DUE
 RUGGERI ESTINTORI
 S. ILARIO PROSCIUTTI SRL
 SACMI
 SANTA MARIA SRL – CERAMICHE CAPRI
 SKY SPORTS
 SO.MI. SRL
 SOC. INGEGNERIA STUDIO TI
 SOITRA
 STUDIO TORTA
 TEAPAK SRL
 TESMEC SPA
 TRE MONTI AZIENDA AGRICOLA

TURCI RITA
 VASINI STRUMENTI
 VM SISTEMI SPA

ALTRI

CAPITANI REGGENTI SAN MARINO
 CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA
 CONFARTIGIANATO PER IL SOCIALE
 CESENA
 CONSORZIO VINI DI ROMAGNA
 DOPOLAVORO GILMAR
 FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
 ONLUS
 FONDAZIONE IRIS CERAMICA GROUP
 FONDAZIONE MARCHESINI
 ICON PHOTOS - ROBERTO MASI
 LEGACOOP IMOLA
 LIONS CLUB FORLÌ HOST
 LIONS CLUB PARMA HOST
 LIONS CLUB RAVENNA HOST
 LIONS CLUB RIMINI MALATESTA
 LIONS CLUB RUSSI
 ROTARY CLUB CASTEL BOLOGNESE
 ROMAGNA OVEST
 ROTARY CLUB FAENZA
 ROTARY CLUB GALLA PLACIDIA
 ROTARY CLUB IMOLA
 ROTARY CLUB INTERNATIONAL
 DI RAVENNA
 ROTARY CLUB LUGO

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Questo Bilancio Sociale è predisposto ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, **secondo quanto previsto dalle nuove linee guida per gli Enti del Terzo Settore** pubblicate nel luglio 2019. Inoltre, il documento fa riferimento alle **Linee guida per la rendicontazione sociale di Banco Alimentare** condivise da Fondazione Banco Alimentare con tutte le Organizzazioni Banco Alimentare territoriali.

Il presente documento costituisce il ventesimo **Bilancio Sociale** elaborato dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna e prende in esame l'anno solare 2022 (1° gennaio - 31 dicembre).

Quest'anno, la redazione del bilancio è stata supportata metodologicamente da ALTIS Advisory SB – Spinoff dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La necessità di tale rendicontazione nasce dalla consapevolezza e dalla volontà di fornire un **resoconto trasparente e completo dei valori, dei comportamenti e delle attività svolte dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna**. Questo resoconto non è limitato solo agli stakeholder interni, ma si estende a tutti coloro che interagiscono con la Fondazione, vi contribuiscono in modi diversi o beneficiano delle sue attività. L'obiettivo del Bilancio, infatti, è evidenziare gli effetti prodotti sulla società, descrivendo i risultati delle scelte effettuate in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Come sostenere Banco Alimentare Emilia Romagna

Di seguito sono elencati alcuni modi concreti per contribuire a sostenere l'attività di Banco Alimentare Emilia Romagna:

- **Donare il proprio tempo come volontario**

Banco Alimentare Emilia Romagna vive del lavoro quotidiano svolto dai volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, ma anche nella gestione della struttura e delle attività sul territorio al fianco delle Organizzazioni Partner

- **Donazione di prodotti alimentari, beni, servizi**

- **Attività aziendali**

Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti con attività di volontariato d'impresa, collette aziendali e campagne di raccolta fondi.

- **Destinare il 5x1000 a Banco Alimentare**

Riportando il codice fiscale nazionale 97075370151 e firmando nella casella che identifica le Onlus sulla dichiarazione dei redditi è possibile sostenere in modo concreto Banco Alimentare con il proprio 5x1000.

- **Lascito testamentario**

Basta un piccolo lascito testamentario per fare una grande differenza e lasciare un segno concreto del proprio supporto all'Organizzazione impegnata ad aiutare le persone indigenti.

- **Effettuare un'erogazione liberale**

Questo tipo di donazioni offre la massima libertà e permette a tutta la struttura di continuare a funzionare.

IBAN - IT77V 05034 21010 000000000652



Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore

Struttura e contenuti del bilancio sociale	Indice
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica
Informazioni generali sull'ente	
Nome dell'ente	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus
Codice fiscale	92017210409
Partita IVA	2634731208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione Onlus
Indirizzo sede legale	Imola (BO) - Via Cosimo Morelli 8
Altre sedi	<ul style="list-style-type: none"> · Sede amministrativa - via San Pier Grisologo 41 - Imola (BO) · Centro logistico principale - via Zello 1/F - Imola (BO) · Centro logistico secondario - c/o Interporto di Parma - via Berna 4 - Fontevivo (PR)

Aree territoriali di operatività	Emilia Romagna
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Capitolo 1; paragrafo "La mission"
Attività statutarie (oggetto sociale)	Capitolo 1; paragrafo "I valori del Banco"
Ampiezza perimetro attività statutarie	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Collegamento con altri enti del Terzo Settore	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Struttura, governo e amministrazione	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Sistema di governo e controllo	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Articolazione, responsabilità e composizione degli organi: - Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche Istituzionali, data di prima nomina, - Periodo per il quale rimangono in carica - Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Democraticità interna	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	Capitolo 2; paragrafo "Gli stakeholder"
Persone che operano per l'ente	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	Capitolo 3; paragrafi "Dipendenti e collaboratori" e "i volontari"

Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Capitolo 3; paragrafo "La formazione"
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	Capitolo 3; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"
Natura delle attività svolte dai volontari	Capitolo 3; paragrafo "I volontari"
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Capitolo 3; paragrafo "I volontari"
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Capitolo 3; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Capitolo 3; paragrafo "I volontari"
Obiettivi e attività	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi	Capitolo 4 - tutto
Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	Capitolo 4 - tutto; Capitolo 7; paragrafo "gli obiettivi per il futuro"

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	Capitolo 7, paragrafo "gli obiettivi per il futuro"
Situazione economico-finanziaria	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	Capitolo 7; paragrafo "la gestione delle risorse"
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	Capitolo 7; paragrafo "i sostenitori del Banco"
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	/
Altre informazioni	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Non sono in essere contenziosi o controversie
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente	Capitolo 5 - tutto
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	Capitolo 2; paragrafo "le riunioni"
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione organo di controllo

**Relazione dell'Organo di controllo
Bilancio sociale al 31.12.2022
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus**

Ai Soci

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n.107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus " ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Forlì 10/05/2023
L'organo di controllo
Bargossi Stefano

bancoalimentare.it/emiliaromagna



FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Sede Legale: Via Cosimo Morelli, 8 – 40026 Imola (BO)

Sede Direzionale e Amministrativa: Via San Pier Grisologo, 41 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 29805

info@emiliaromagna.bancoalimentare.it

pec: fond_bancoalimentare_emiliaromagna@pec.bancoalimentare.org

con il supporto metodologico di

ALTIS advisory
Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore